



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza
Settore Relazioni Esterne

Incontro Candidati Sindaco «Una grande alleanza pubblico privato per Milano Città STEAM»

*Auditorium Assolombarda
11 Maggio 2016*



RASSEGNA STAMPA



Dopo Expo
I progetti e le visioni
che porteranno
Milano nel futuro

Giangiacomo Schiavi
a pagina 29

L'anello verde

Nel futuro di Milano un «fiume» di alberi che collega gli scali merci
Cresce l'attrattività internazionale
Rocca: una visione per la città più innovativa e sostenibile

di **Giangiacomo Schiavi**

Milano futura è un formicolio sottotraccia, un imbuto di visioni e suggestioni che riuniscono di colpo le parole in uso nel tempo globale: sostenibilità, innovazione, competitività, ricerca, verde, benessere, creatività, identità, con l'aggiunta del capitale umano, qualità che avvicina il fervore sociale di un prete imprenditore come don Gino Rigoldi ai sogni illuministi del presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, che rilancia l'alleanza pubblico privato come motore della crescita.

Milano attrae, muove interessi, richiama cordate e investimenti, arrivano cinesi (Pirelli) arabi (Aree Falck) emiri (Porta Nuova) australiani (Segrate) ma forse è ancora niente rispetto alla metamorfosi che si prospetta su un asse che va dai vecchi scali ferroviari all'area Expo: due milioni e mezzo di metri quadrati che possono alzare o abbassare la qualità urbana, a seconda delle scelte del nuovo sindaco e della sua giunta. A confermare il trend che avvicina Milano alla Barcellona del boom o alla Berlino della rinascita, ci sono anche i primi progetti sui quali la discussione è appena cominciata. Stefano Boeri, l'architetto del Bosco verticale, ha lanciato la suggestione del «Fiume verde», un corridoio alberato che potrebbe attraversare ad anello il corpo urbano della città, lasciando ai lati la possibilità di costruire, riducendo i limiti edificatori dell'accordo bocciato in consiglio comunale. Salutando

fra loro i vecchi scali merci, spiega Boeri, si potrebbe immaginare una Milano capitale della biodiversità e della creatività, lanciando un grande concorso internazionale di progettazione per un bene collettivo. «In questo sistema continuo di parchi, oasi, boschi e giardini per lo sport e la sosta, sarebbero coinvolte imprese, municipalità, attività che oggi mancano nei quartieri, residenze per giovani e studenti, spazi di lavoro, e di artigiano».

E un'ipotesi che guarda alla Vienna di fine Ottocento e alla New York di Central Park, ed entra nel dopo Expo per legare il futuro dell'area espositiva a quella che sarà la città metropolitana, oggi ridotta a rebus urbanistico senza capo né coda (e nemmeno budget) che il sindaco Pisapia lascia in gestione al successore. Ma sugli scali ferroviari e sul dopo Expo c'è un binocolo puntato anche da Londra: Arup, una delle maggiori società di ingegneria e urbanistica del mondo, ha elaborato uno studio in cui Milano svetta come capitale dell'innovazione e della sostenibilità. «Post Expo» è il titolo di un masterplan nel quale vengono indicati i temi chiave che potranno generare, da qui al 2030, importanti scenari di trasformazione per la città. «Sono scenari che evolvono e mutano in funzione dei trend economici, spiegano gli architetti di Arup Italia, «il nostro progetto è guidato e condotto nel tempo ed è possibile innestare sperimentazioni progettuali differenti e innovative». Human technopole, il centro di

ricerca per la genetica, la nutrizione e le nanotecnologie, voluto dal premier Renzi come primo tassello della città della scienza e della conoscenza, viene messo al centro del sistema di sviluppo dell'area Expo. «In tempi di scarsa ripresa economica, serve una spinta da parte del pubblico», dicono ad Arup, e questo può essere il volano per tutto il resto. Un resto che Gianfelice Rocca ha messo ieri nero su bianco davanti a una platea di imprenditori e a tre candidati sindaci, Beppe Sala (centrosinistra), Stefano Parisi (centrodestra), Gianluca Corrado (Cinquestelle), per sollecitare una visione in grado di migliorare la competitività internazionale di Milano. Proprio in questo incontro è affiorata con evidenza la prima differenza strategica sul futuro della città. Parisi trova giusta la suggestione del fiume verde per gli ex scali, ma immagina la rigenerazione urbana attraverso il ripopolamento: una città più densa, con più abitanti, è una città più viva, ha detto. Per Sala gli scali sono una ferita aperta, ma il progetto della giunta Pisapia aveva il giusto mix tra aree verdi ed edilizia residenziale. «Immaginare una densificazione è follia quando si va nella direzione della città diffusa». Secondo Corrado la filosofia della città futura è zero consumo di suolo e più alberi, «quindi ok all'anello verde per gli scali, ma prudenza con il mattone e attenti alla speculazione».

Città sostenibile, città partecipata, città programmata, dicono tutti. Intanto, sullo sfondo,

un pezzo di quella città che dovrebbe essere un tassello della Grande Milano, sui terreni della vecchia Falck a Sesto San Giovanni, apre la prima contraddizione. Arrivano gli arabi e Renzo Piano, l'architetto che con il suo nome garantiva una visione intorno alla futura Città della salute, si defila. No comment, dice da New York. Ma è sorpreso, perplesso. La visione è troppo immobiliare. Il rammento urbano rischia avere già uno strappo.

gschiavi@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visione urbanistica

Human Technopole

È un progetto per la realizzazione di un centro di ricerca sui temi della salute e dell'invecchiamento: le strutture dovrebbero occupare circa 30.000 m² nell'area dove sorgeva Expo 2015

È diviso in **7 unità**

Dovrebbe ospitare **1.500 persone**

1,5 miliardi di euro
Quanto investirà il governo italiano nei prossimi dieci anni

LA MOBILITÀ (ogni mille abitanti)

Bike sharing	Barcellona	3,7
	MILANO	3,6
	Monaco di Baviera	0,9
	Stoccarda	0,7
Car sharing	MILANO	1,2
	Berlino	0,9
	Parigi	0,9
	Monaco di Baviera	0,7

«IL FIUME VERDE» DI STEFANO BOERI Si tratta di un sistema continuo di parchi, boschi, oasi, orti e giardini per lo sport e la sosta che passa attraverso la dismissione di otto scali merci del capoluogo lombardo



Le fasi di sviluppo di Milano
(secondo Arup)



Fonti: Stefano Boeri Architetti, Arup, Assolombarda, Governo italiano

Corriere della Sera



Gli esempi
Berlino negli anni Ottanta (foto a fianco) e Barcellona post 1992 (foto sotto), cioè dopo i Giochi olimpici, sono considerati due esempi di



trasformazione positiva delle metropoli europee. A queste va aggiunta New York che con Central Park esalta l'idea del grande parco urbano centrale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

**Gianfelice Rocca (presidente Assolombarda).** «La serie A non basta, si deve giocare in Premier League»

«Eccellere a livello globale»

«**E**ssere migliori della media italiana non basta, il nostro benchmark è altrove». Per **Gianfelice Rocca** non ci sono dubbi perché a Milano, nella visione del presidente di **Assolombarda-Confindustria** Monza e Brianza, non è sufficiente la Serie A, «si deve giocare in Premier League». Una sfida non solo europea, con la necessità di portare il capoluogo lombardo a competere con le migliori aree metropolitane del mondo. Unanimità per l'intero Paese, che ha bisogno di crescere oltre la media europea. E per fare questo, «serve» Milano. «Oggi - spiega **Rocca** - affrontiamo una fase carica di opportunità ma anche di rischi, perché arretrare adesso significa avviarsi verso il declino: occorre un salto, e il post-Expo ci offre questa chance».

La visione di **Assolombarda** è un piano organico, che tende a mettere a frutto i «capitali» presenti sul territorio: in termini sociali, economici, tecnologici ed «estetici». Università e multinazionali, moda e design, biotecnologie e servizi avanzati rappresentano un mix di saperi unico che può essere messo a frutto coordinando gli sforzi. Il punto di arrivo per **Rocca** è racchiuso nell'acronimo Steam (Science, Technology, Engineering & Environment, Arts e Manufacturing), un modello che possa valorizzare e approfondire i

punti di forza del tessuto economico locale, massimizzando nel tempo valore aggiunto e occupazione. Un risultato possibile ma non scontato, perché accanto ai punti di forza della metropoli vi sono anche i ritardi rispetto ai «motori» d'Europa, come Monaco o Barcellona. Sono i «numeri da cambiare», i gap da colmare per cui si chiede un impegno alla politica, una grande alleanza tra pubblico e pri-

MIGLIORI DELLA MEDIA ITALIANA

«Viviamo una fase ricca sia di opportunità che di rischi: occorre un salto di qualità e il post-Expo ci offre questa chance»

vato per rendere Milano città «Steam».

Lavorando anzitutto sui fattori abilitanti, i mattoni di base su cui costruire l'edificio complessivo. Per avere una Milano digitale, semplice, rapida, con capitale umano di qualità e inclusiva. Un luogo, insomma, chi sia attrattivo per imprese e individui. Digitalizzazione, infrastrutture e formazione sono però solo precondizioni di base, su cui innestare le tre leve strategiche individuate. L'innovazione,

anzitutto, provando a colmare quel gap che ancora separa l'ampia produzione scientifica dal numero di brevetti, dove invece Milano è in ritardo rispetto all'Europa. E poi le start-up, dove ancora una volta si fatica a tenere il passo europeo. E l'attrattività, aumentando il numero di studenti internazionali.

«Ma per proiettarsi nel mondo - spiega **Rocca** - noi non possiamo solo essere bravi, dobbiamo eccellere, dando priorità a quelle aree dove veramente Milano può fare la differenza». Il che significa investire in manifattura 4.0, valorizzare l'ampio network di aziende che già lavorano sulla sostenibilità e sui temi «green», dare spazio ad arte, cultura e creatività. E puntare con forza sull'area delle scienze della vita, che proprio nel polo di Expo può trovare una «casa» in cui crescere. «Il progetto Human Technopole - aggiunge **Rocca** - può portarci ai vertici mondiali, possiamo mettere insieme le competenze locali già radicate con la rete di università, le multinazionali come Ibm, mettendo i big data al servizio del settore medico. Questa può davvero diventare l'area del mondo in cui fare ricerca è più conveniente». Obiettivi raggiungibili, alla portata della città. «Ce la possiamo giocare - spiega -, Milano ci può stupire».

L.Or.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





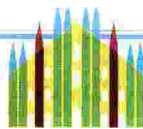
VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Milano, le imprese chiedono un piano strategico

Luca Orlando - pagina 29

La Milano che verrà

I CANDIDATI A SINDACO E LE AZIENDE



La richiesta. Gli imprenditori lombardi chiedono di investire il trend, rendendo il fisco fattore di attrattività per il territorio

Le imprese chiedono un piano strategico

Post-Expo, innovazione e fisco le priorità per il rilancio

di Luca Orlando

Un piano strategico, articolato in progetti misurabili. Al di là dei contenuti, la richiesta delle imprese alla politica è soprattutto quella di dotarsi di un metodo. Necessario, per gli imprenditori di Assolombarda-Confindustria Milano Monza e Brianza, per rilanciare Milano e le sue chance di crescita, preconditione chiave per garantire tassi adeguati di sviluppo all'intero Paese.

Ai candidati sindaco del capoluogo lombardo, coinvolti ieri in un dibattito pubblico, l'associazione imprenditoriale presenta la propria visione del futuro, con la consapevolezza che siano proprio le aree metropolitane i principali motori della crescita e della competitività.

«Servono progetti a lungo termine e una visione per competere», spiega l'ad di Hewlett Packard Italia Stefano Venturi; «occorre andare oltre il turismo e rilanciare il business, se c'è un progetto Milano riparte», aggiunge il presidente della Fondazione Fiera Benito Benedini; «si porti avanti con determinazione il post-Expo», chiede Aldo Fumagalli Romario, presidente di Sol.

La richiesta corale, presentata ieri a Gianluca Corrado (candidato per il Movimento 5 Stelle), Stefano Parisi (per il centro destra) e Giuseppe Sala (centrosinistra) è dunque quella di avere una visione, inserendo le scelte day by day in un piano organico. Esempio chiaro è anzitutto il tema fiscale, con i tributi locali per le attività produttive triplacati a Milano in cinque anni. Le imprese chiedono di investire il trend, rendendo il fisco fattore di attrattività per il territorio. Obiettivo condiviso dai candidati sindaco, pur con ricette diverse. Corrado si dice convinto che una scelta più oculata degli amministratori, al di fuori di logiche di schieramento, possa migliorare l'efficienza della macchina pubblica ma sposta poi l'attenzione su Bruxelles, au-

spicando un coordinamento europeo sul tema. Parisi osserva la crescita del gettito fiscale e delle multe durante l'amministrazione Pisapia e propone una spending review profonda. «Riduciamo il perimetro dell'amministrazione - spiega - anche se prima di tutto, e prima di fare promesse, si devono mettere in ordine i conti». Per Sala l'occasione di una riduzione del prelievo viene dal futuro varo della local tax, il cui obiettivo è proprio il riordino della finanza locale.

Altro tema unificante per le imprese è la ri-

chiesta di una valorizzazione delle aree di Expo, sfruttando il sito per rilanciare la ricerca, creando un polo appetibile per università, laboratori e multinazionali, attivando per questa via nuova occupazione di qualità e contribuendo più in generale ad aumentare l'attrattività del territorio.

«Noi - spiega Corrado - avremmo preferito un Expo diffuso ed eravamo contrari a questa impostazione: nel sito noi ora auspichiamo la nascita di un polo di attività legate alle energie rinnovabili e alla lotta all'inquinamento».

Per Parisi l'evento, pur di grande successo, è stato gestito con poco coraggio, perdendo l'occasione di riqualificare anche la città, «per colpa della sinistra radicale che blocca tutto».

Sala vede con favore il progetto Human Technopole ma ricorda «il tempo perso nei litigi tra Moratti e Formigoni», rivendicando il successo dell'esposizione universale proprio in coincidenza del cambio di governance, con la politica a fare un passo indietro e il manager a guidare le attività.

L'ipotesi di collaborare con le imprese per guidare insieme il percorso di sviluppo è condivisa da tutti i candidati, Sala si dice già disponibile a creare un advisory board, come propone Assolombarda, per affiancare il Comune nelle scelte strategiche.

Il dibattito è a tutto campo, con un confronto che spazia dalle soluzioni in tema di mobilità (interventi in città per aumentare l'utilizzo del trasporto pubblico, la ricetta di Parisi; intervento vasto sull'intera area metropolitana per mettere in rete l'intero sistema, l'idea di Sala) alla gestione dei flussi migratori. «Tema che rischia di creare fratture - spiega Parisi - a Milano va sciolto questo grumo d'ansia crescente». «Vedo soprattutto l'orgoglio milanese e nessun grumo d'ansia - ribatte Sala - e credo che inclusione significativi investire nelle periferie, se non mettiamo al centro questo tema ci ritroveremo con la banlieue parigina».

Le leve dello sviluppo

1/INNOVAZIONE

Innovazione vitale per realizzare la visione di Assolombarda di Milano come città STEAM (S come science, T come technology, E come engineering & environment, A come arts, M come manufacturing).

2/START-UP

In Lombardia tra 2007 e 2013 le start-up sono state 12 mila e hanno creato 52 mila posti di lavoro e generato 5,8 miliardi di fatturato nel 2013, cioè un terzo del totale di settore nazionale.

3/ATTRATTIVITÀ

L'attrattività è vitale per Milano perché riesce ad accrescere il numero di studenti stranieri e delle attuali 3.100 multinazionali estere operanti in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dibattito. Ieri le imprese lombarde, rappresentate dal presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca (a destra), hanno incontrato i candidati a sindaco di Milano, Gianluca Corrado, Stefano Parisi e Giuseppe Sala (da sinistra a destra)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Assolombarda** Il confronto tra i candidati

Sala e Parisi litigano su Expo e Moratti

Nuovo faccia a faccia tra i candidati sindaco, invitati a un confronto da **Assolombarda**. Il fair play scompare quando Stefano Parisi attacca la giunta

Pisapia sui ritardi del post Expo e Sala reagisce: «Il post Expo andava progettato quando è stato progettato Expo, quando c'erano i litigi fra Moratti e Formigoni». Pungente

la replica di Parisi, con Gianmarco Moratti seduto in prima fila: «Letizia Moratti ha fatto di tutto per Expo, e ti ha voluto come city manager. Non sare-

sti qui oggi se non ci fosse stata lei». Applausi incrociati e poi ancora Sala: «La mia critica non è sulla città ma sulle polemiche con Formigoni, che hanno paralizzato Expo».

a pagina 4 **Giannattasio**

2016 Verso le Comunali

 Il confronto con gli industriali

«Scienza e arte, un'alleanza pubblico-privato»

Assolombarda presenta ai candidati una visione comune per il futuro di Milano. **Rocca**: ora il grande balzo Occupazione e mobilità, i modelli di Monaco e Barcellona. Lite su Expo e Moratti tra i due manager in corsa

«L'obiettivo è giocare nella Premier League delle prime 20 città metropolitane mondiali». E ancora: «Se l'Italia è costretta a crescere più forte del resto dell'Europa, Milano deve avere un'ambizione più grande: correre più dell'Italia che deve correre più dell'Europa». **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda**, presenta il «preventivo» al prossimo candidato sindaco e stila un compito molto impegnativo per chiunque governerà Milano. Ieri, nell'auditorium di via Pantano,

ti: «Noi abbiamo fatto una scelta, come in altre campagne elettorali nel mondo. Seguendo i sondaggi abbiamo invitato i primi tre candidati».

Dossier possente quello di **Assolombarda**. Il titolo è un acronimo: Steam. S come science, T come technology, E come Engineering e Environment, A come Arts, M come Manufacturing. «Una visione per il futuro di Milano» spiega **Rocca** che propone un'alleanza tra pubblico e privato se non la creazione di un vero e proprio Advisory board che metta insieme imprese, società civile, mondo della cultura, politica e amministrazione. La ricetta è ambiziosa, trasformare Milano in eccellenza mondiale in almeno quattro settori: le «scienze della vita», la manifattura 4.0, l'arte la cultura la creatività, l'economia sostenibile. Ma per fare questo è necessario colmare dei gap. E qui i numeri indicano luci e ombre della città, la possibilità di fare «il grande balzo» dopo che Expo ha regalato una vetrina mondiale alla città o tornare indietro nel tempo. Prendiamo a esempio la città digitale: Milano è la seconda smart city dopo Bologna e consente l'accesso digitale a 46 dei 60 servizi prioritari per cittadini e im-

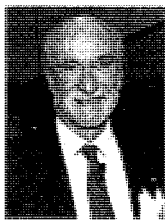
prese. Peccato che di quei 60 ben 13 siano sparsi su siti diversi che non parlano tra loro. E che il peso della burocrazia pesa fino al 4% del fatturato di una piccola impresa. O la mobilità: Milano vanta 3,6 bike sharing ogni 1000 abitanti. Monaco 0,9, Barcellona 3,7. Ma Milano è anche la decima area metropolitana europea per congestione e ogni automobilista perde in media 52 ore di vita nel traffico. Per non parlare dell'inquinamento. O il «capitale umano». Punto di forza i 200mila universitari. Punto di debolezza il lavoro, con 85mila disoccupati e 83mila «inattivi» tra i 15 e i 24 anni. In Baviera sono rispettivamente 34.300 e 31.500. E si potrebbe andare avanti. Cambiare i numeri e utilizzare le leve strategiche diventa allora fondamentale per il concretizzarsi della «visione». **Rocca** punta molte carte sull'eccellenza della Life science (117 imprese biotech, un terzo di tutta Italia, 1.269): «Non si può puntare a sopravvivere dopo Expo, abbiamo bisogno di fare un salto. Expo e il dopo Expo ci offrono questa opportunità. Bisogna puntare a realizzare un centro globale delle scienze della vita, ci sono già i semi». Ma un sindaco ha vera-

mente così tanto potere? «Un sindaco può fare tantissimo — conclude **Rocca** — e soprattutto può essere un grande ispiratore».

I candidati in pectore accettano la sfida di **Assolombarda**. Grande fair play fino a quando Parisi non attacca la giunta Pisapia sui ritardi del post Expo. Sala replica: «L'idea che l'amministrazione ha dormito 5 anni sul Post Expo è sbagliata. Dico che andava progettato quando è stato progettato Expo, quando c'erano i litigi fra Moratti e Formigoni». Pungente la replica di Parisi, con Gianmarco Moratti seduto in prima fila: «Evitiamo che la politica degeneri. Letizia Moratti ha lottato con le unghie e i denti, ha fatto di tutto per Expo, e ti ha voluto come city manager. Dire che lei e Formigoni litigavano è sbagliato. Non saresti qui oggi se non ci fosse stata la Moratti». La platea si scalda e parte l'applauso. Chiude Sala: «La mia critica a Letizia Moratti non è sulla gestione della città ma sulle polemiche con Formigoni, che hanno paralizzato Expo. È un dato di fatto, e se cinque anni fa noi non avessimo preso in mano Expo, Expo sarebbe finito». Ultimo applauso.

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente
Gianfelice Rocca,
68 anni,
è a capo di
Assolombarda
dal 2013

il numero uno degli industriali lombardi ha tenuto a battesimo tre dei papabili alla successione di Pisapia: Giuseppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado. Non è mancato qualche momento di tensione con il candidato radicale Marco Cappato che ha protestato platealmente davanti alla sede dei confindustriali per il mancato invito. Replica degli interessa-

In via Pantano
Gianluca Corrado,
Stefano Parisi e
Beppe Sala ieri
nell'incontro con
Assolombarda



Le leve per lo sviluppo

Agevolazioni fiscali verso la città digitale

Tra i fattori per lo sviluppo della città Assolombarda individua la necessità di rendere Milano semplice e digitale. Il presidente Gianfelice Rocca specifica che il sistema fiscale deve favorire la crescita e gli investimenti, oltre che attrarre nuove imprese

Trasporto pubblico con biglietto unico

Assolombarda insiste anche sul coordinamento dei sistemi di trasporto. Tra le proposte, un unico ticket per tutti i mezzi e la creazione di una sola agenzia metropolitana di trasporto pubblico locale per evitare il congestionamento del traffico

Lavoro e formazione, puntare sui talenti

Terzo elemento individuato è il capitale umano di qualità. Al futuro sindaco Assolombarda chiede di coordinare la formazione scolastica con le offerte di lavoro, accrescere l'attrattiva di giovani talenti stranieri e la percentuale di occupazione femminile

Innovazione e brevetti Capitali per le start up

Assolombarda suggerisce anche le leve strategiche per realizzare lo sviluppo della città. Accrescere l'innovazione, puntare sui brevetti, dare spazio alle start up a cui destinare capitali, rendere Milano inclusiva grazie alla formazione e integrazione degli stranieri



La partita internazionale
L'obiettivo è giocare
nella Premier League
delle prime 20 città
metropolitane mondiali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Gli industriali “Il futuro sindaco punti su ricerca e innovazione”

- > “La città competa con le prime al mondo”
- > Anche per il Tar De Corato e Fdi fuori

Una partita giocata «un po' in casa» per il candidato sindaco del centrodestra Stefano Parisi. Il progetto per «la Milano che va bene e per quella che ha di meno» per Giuseppe Sala. Una proposta che «non è solo agli industriali ma si rivolge alla città, a tutti» per Gianluca Corrado. Questo il confronto fra i candidati sindaco del centrodestra, del centrosinistra e di M5S nella sede di Assolombarda in via Pantano.

Scintille sul palco dell'auditorium tra Parisi e Sala, a scatenarle Expo e l'ex sindaco Letizia Moratti. Con chiosa del candidato del Pd: «Se Milano oggi è così, gran parte è merito di Expo, mentre i tuoi alleati sono lì a fustiga-

re Expo un giorno sì e uno no, soprattutto da quando mi sono candidato sindaco». Secondo gli industriali la Milano del futuro dovrà essere così: «Digitale, semplice, accessibile e in-

clusiva, ovvero più attrattiva e competitiva per la vita delle imprese, dei cittadini e dei giovani talenti», dice il presidente **Gianfelice Rocca**.

Intanto Fratelli d'Italia e Fuxia People restano fuori dalla corsa per le elezioni comunali: il Tar Lombardo ha bocciato le istanze di riammissione presentate dai due gruppi, che ora tenteranno l'ultima carta del Consiglio di Stato.

ALESSIA GALLIONE E MATTEO PUCCIARELLI
ALLE PAGINE II E III

Il confronto. Assolombarda invita “i primi tre secondo i sondaggi” a parlare su rapporto tra pubblico e privato, internazionalizzazione, semplificazione e fisco. **Rocca**: “Vogliamo una città che competa tra le prime 20 al mondo”

Gli industriali ai candidati “Più ricerca e innovazione”

MATTEO PUCCIARELLI

FUORI DALL'AUDITORIUM di via Pantano c'è il camper di Marco Cappato, candidato sindaco dei radicali, che volantina ai passanti e protesta: «Il nostro è l'unico programma liberale e che vuole investire nell'ambiente e nella qualità della vita. Il fatto che Assolom-

barda non si voglia confrontare con noi dice molto di Assolombarda». Ma il presidente **Gianfelice Rocca**, interpellato, fa spallucce: «Abbiamo invitato i primi tre secondo i sondaggi...», risponde.

Dentro, “i primi tre secondo i sondaggi”, mostrano una grandissimo fair play tra loro, anche

troppo. Del resto non è un dibattito vero e proprio, ma una serie di interventi praticamente a sé. La platea degli industriali osserva con curiosità il Cinque Stelle Gianluca Corrado (arrivato con mezz'ora di ritardo), eloquio garbato e due premesse: «A differenza di quanto scrivono i giornali, siamo ragionevole-

li». E poi, «voi siete l'ossatura della città». Ma il programma grillino, per l'imprenditore medio, se mai diventasse realtà sarebbe una specie di mannaia: sugli scali ferroviari, ad esempio, l'edificabilità passerebbe dal 70 al 30 per cento, «meno cemento e più spazi di aggregazione»; no secco alle privatizzazioni e, altra bestemmia nel sanc-

ta sanctorum del privato, «non è assolutamente vero che la spesa pubblica non porta ricchezza». La proposta avanzata per fare business è quella della riconversione ambientale: «In Olanda vogliono mettere al bando le auto a benzina e gasolio

dal 2025, perché non investiamo in questo settore? Se continuiamo con i fossili, tra dieci anni anche voi vi troverete indietro rispetto al mondo più avanzato». Applausi sì, ma con una certa timidezza.

Chi invece si sente a casa, e non fa niente per nascondere, è Stefano Parisi, per anni dirigente di Confindustria e fino a poco tempo fa membro del comitato di presidenza di Assolombarda. E infatti mentre parla utilizza il plurale: «noi», «abbiamo», «dobbiamo». Sa quali sono i punti da toccare: «Non dobbiamo avere paura di modi-

ficare il nostro skyline»; «da parte del pubblico c'è ancora troppa ostilità nei confronti dell'attività privata»; «sono le imprese a creare ricchezza»; «nel contesto pubblico non può esserci efficienza, è una questione proprio di diritto»; «dobbiamo fare in modo di liberare le imprese dal peso della burocrazia e della pressione fiscale che a Milano è molto cresciuta in questi anni». Il pubblico in realtà non si spella le mani, ma ovviamente apprezza il programma tagliato su misura del candidato di centrodestra. Che ci mette di mezzo anche la questione immigrazione: «C'è un grumo di ansia in città, bisogna dircelo anche qui».

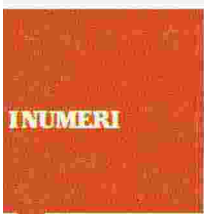
Anche l'ex manager Beppe Sala mostra una certa dimestichezza con l'agenda industriale, ma prova a metterci un pizzico di centrosinistra versione tecnica: «Vera la congenità difficoltà del pubblico, ma stiamo

attenti a non buttare la croce addosso ai funzionari pubblici»; «più affrontiamo le questioni tecnicamente e meglio è»; «prestiamo attenzione alle periferie, altrimenti ci ritroviamo le banlieu parigine»; «agli industriali propongo di essere partecipativi di un modello di Milano che può crescere sempre di più e che trova nell'internazionalizzazione la sua forza»; «bisogna pensare alla Milano che va bene, che cresce, che produce ricchezza, e anche pensare a quelli che di ricchezza ne hanno meno». Poi ricorda che sia Lega che M5S sono per l'uscita dall'euro, «e voi sapete che l'Italia senza la moneta unica fallirebbe nel giro di tre mesi».

Il padrone di casa, Gianfelice Rocca, osserva silenzioso gli interventi dei tre; nella sua introduzione si era mostrato equidistante, addirittura cauto nello sponsorizzare le privatizzazio-

ni («In senso assoluto sono positive; dipende però moltissimo dalle regole del gioco...»). In mezzo a mille inglesismi molto in voga nelle riunioni confindustriali, alla fine, il senso di ciò che le grandi imprese chiedono al futuro sindaco è qui: «Gli imprenditori milanesi vogliono che questa sia una città facile per fare impresa: quindi i temi fiscali, della semplificazione, dell'accessibilità, per cui si possa partire per il mondo senza troppi scali. E poi chiediamo di concentrare priorità e energie in filoni di eccellenza, come le scienze della vita, il manifatturiero digitale, le start up e la green economy. Vogliamo una città che competeva per essere nelle prime 20 del mondo». Per farlo, la via maestra è un taglio alla burocrazia: la quale — assicura Rocca — vale fino al 4 per cento del fatturato delle imprese.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



1

INDUSTRIA CREATIVA
La Lombardia è la prima regione italiana per addetti all'industria creativa, «con 1.500 start up knowledge intensive che rappresentano il meglio del design e della moda»

2

PRESSIONE FISCALE
Dal 2010 è aumentata del 196 per cento per un'impresa manifatturiera e del 264 per cento per un'impresa terziaria (Sotto, Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda)

3

CAPITALE SOCIALE
A Milano ci sono 312mila volontari nel no profit, charities con 2 mld di euro spesi, «la chiesa ambrosiana con un'antica tradizione includente», 200mila studenti

4

CAPITALE ECONOMICO
In 60 km si concentra un quarto del Pil e dell'export italiano; mentre i laureati del Politecnico sono al quarto posto per reclutamento di ingegneri chimici e meccanici

L'ex dirigente di Confindustria: «Sono le imprese a creare ricchezza»

L'ex manager Expo: «C'è un modello di una Milano internazionale che può crescere di più»





Gianluca Corrado, Stefano Parisi e Giuseppe Sala nell'auditorium di Assolombarda di via Pantano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

«Scienze per la vita futuro per Milano»

Assolombarda ai candidati sindaco: «La città deve fare il grande salto»

CATERINA MACONI

«**P**er Milano è il momento del grande salto, siamo davanti a una sfida o a un rischio: diventare una delle prime venti città al mondo o fare un passo indietro verso una città provinciale». Il presidente di Assolombarda **Gianfelice Rocca** ha presentato ieri la visione che l'associazione degli industriali ha maturato per il futuro della città. Lo ha fatto invitando a un dibattito i candidati sindaco del M5S Gianluca Corrado, del centrodestra Stefano Parisi e del centrosinistra Giuseppe Sala e interrogandoli sulle loro proposte ha detto: «Milano deve riconoscersi in una grande visione di sviluppo che deve essere comune, condivisa tra pubblico e privato». **Rocca** lancia quindi il progetto di "Milano città Steam", che investa in futuro su scienze, tecnologia, ambiente, arte e manifattura. Come? Puntando sui giovani, rendendola città semplice e digitale, con una fiscalità locale «compatibile con la crescita e gli investimenti», attenta all'ambiente e alla mobilità oltre che «rapida, accessibile anche ai sistemi di trasporto e aeroporti: è importante per le imprese arrivare nei mercati finali». Una città inclusiva nei confronti degli stranieri,

il 13% della popolazione: «Formazione, integrazione e inclusione significano rafforzare il loro apporto alla crescita della Grande Milano». La strategia di **Assolombarda** fa leva sull'innovazione, sulle start up, e sull'attrattività di un territorio che in 60 chilometri ha «un quarto del Pil e un quarto dell'export italiano». Il numero uno degli industriali lombardi si impegna a «collaborare con il nuovo sindaco con un advisory board», e sulla scia di quanto annunciato sottolinea i nodi su cui ritiene ci si debba focalizzare: «Agevolare l'industria creativa e culturale, intensificare gli sforzi su Manifattura 4.0 e rafforzare l'eccellenza lombarda e milanese nel Life Science, le scienze per la vita». Quest'ultimo punto, per **Rocca**, potrebbe trovare il suo naturale sviluppo nell'area del sito di Expo, dove si auspica nasca un polo che ospiti aziende che sviluppano e studiano «la medicina di precisione, i big data» ma anche multinazionali farmaceutiche, start up, Ibm con il progetto Watson e le facoltà scientifiche della Statale. Nel momento di confronto tra i candidati, è proprio Expo a tenere banco con una querelle tra Parisi e Sala, che sostiene che quando Letizia Moratti era sindaco e Roberto Formigoni presidente della regione «litigavano sempre» e hanno «a lungo paralizzato Expo».

«Dire così della Moratti che ha voluto Expo con le unghie e con i denti», che «ti ha nominato suo City manager e, poi, amministratore delegato della società Expo2015, è sbagliato» dice Parisi. «La critica non è sulla sua gestione ma sui suoi dibattiti con Formigoni – replica Sala – se io e chi ha lavorato con me non avessimo preso in mano Expo 5 anni fa, Expo sarebbe finita lì».

E il dibattito si è aperto anche sulle partecipate comunali, con **Rocca** che ritiene che una privatizzazione è un passaggio delicato, ci deve essere chiarezza sulle regole. Spesso nel pubblico, spiega ancora, prevale il «faccio perché non so far fare e questo genera incapacità per la partnership pubblico-privato». Per Corrado sono «patrimonio dei milanesi e non vanno vendute». Il candidato del M5S punta tutto su energie rinnovabili, lotta all'inquinamento e sfida per una mobilità sostenibile. Sala parla di periferie, attrattività per giovani e start up e la digitalizzazione, mentre sulle partecipate dice: «Affidiamo le attività ma garantendo un ritorno economico».

Parisi, infine, si concentra sulla digitalizzazione dell'Amministrazione comunale, ripopolamento della città e questione immigrati, rilanciando il rapporto tra istituzioni e imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfelice Rocca: «Una sfida diventare una delle prime venti metropoli al mondo»
Scontro Sala-Parisi su Letizia Moratti Corrado: non bisogna vendere le partecipate

Parisi e Sala, ieri assieme a Corrado (M5s) in Assolombarda



Il confronto da Assolombarda

Dopo i commercianti, gli industriali Sala scaricato, ovazione per Parisi

Critica la Moratti su Expo. Ma l'avversario lo gela: senza di lei non saresti nemmeno qui

■ ■ ■ MARIANNA BAROLI

■ ■ ■ L'immagine sicura che Beppe Sala aveva dato di sé durante l'Expo sembra solo un ricordo sbiadito. Anche ieri il candidato del centrosinistra non ha retto allo scontro diretto col suo avversario (e con il candidato dei 5 stelle Corrado) avvenuto nella sede di Assolombarda alla presenza di un'ampia fetta del mondo imprenditoriale meneghino.

Parlando del futuro della città e del post Expo Sala ha avuto la pessima idea di attaccare l'ex sindaco di Milano Letizia Moratti. Il battibecco è esploso dopo che il candidato di centrodestra Stefano Parisi ha criticato l'attuale amministrazione comunale per i ritardi accumulati nella progettazione del dopo Expo. Una frase che è bastata a far cadere in trappola Beppe Sala che ha pensato di risolvere le assenze della giunta Pisapia attaccando la Moratti. «Il post Expo andava progettato quando è stato progettato Expo, quando c'erano i litigi fra Moratti e Formigoni» ha commentato Sala «quando era il momento di progettarlo questi due litigavano». Una frase precisa, una scintilla, che ha fatto scattare il candidato di centrodestra Stefano Parisi, che ha immediatamente ricordato a Sala come «senza Letizia Moratti non saresti qui». Una risposta pacata che ha sollevato dalla platea di imprenditori applausi d'approvazione. «Letizia Moratti ha lottato con le unghie e i denti, ha fatto di tutto per Expo, e ti ha voluto come city manager» ha continuato Parisi «dire che lei e Formigoni litigavano è sbagliato». Una risposta, anche questa, che ha suscitato applausi e creato imbarazzo a Giuseppe Sala che, con un filo di voce, ha tentato la retromarcia: «La mia critica a Letizia Moratti



Il candidato del centrosinistra Giuseppe Sala [Fotogramma]

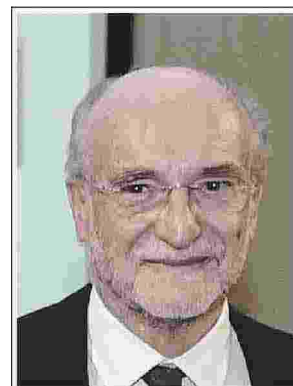
non è sulla gestione della città ma sulle polemiche con Formigoni, che hanno paralizzato Expo» ha provato a correggersi Sala «è un dato di fatto e se cinque anni fa noi non l'avessimo preso in mano, Expo sarebbe finito». Parole che non hanno convinto la platea che ha reagito con evidente freddezza.

La polemica, ha subito lasciato spazio al fairplay che, come ribadito dai due candidati sindaco, sta caratterizzando questa corsa alle elezioni amministrative. Nessuno spazio per attacchi anche sui dubbi riguardo i requisiti di candidabilità di Giuseppe Sala sollevati dal settimanale Panorama. Se Sala ha preferito giocare la carta del «vittimismo» domandando ai presenti «obiettivamente, c'è qualcuno che ha dei dubbi sul fatto che sono la vittima preferita di tutta una serie di stampa di destra?», Stefano Parisi ha invece ribadito come il centrodestra deve pensare a

«vincere guadagnando la fiducia dei milanesi» e non «basandosi sulla sfiducia nei concorrenti. Bisogna lasciare da parte questi attacchi» ha concluso Parisi «anche io ne ho subiti e ho preferito farli scivolare e non commentare».

Al centro del dibattito organizzato da Assolombarda alla presenza di solo tre degli otto candidati alla poltrona di sindaco, ancora una volta, il futuro di Milano. A raccontare la visione dell'associazione degli imprenditori, il presidente Gianfelice Rocca, che ha presentato ai tre candidati la visione di Milano città «Steam», un acronimo che racchiude le parole Science, Technology, Engineering and Environment, Arts e Manufacturing. «Elementi su cui puntare per lo sviluppo del territorio» come ha sottolineato Rocca «perché Milano ha bisogno di fare un salto e non puntare solo a sopravvivere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfelice Rocca [Ftg]



■ Dopo l'Expo Milano ha bisogno di fare un salto di qualità e non deve puntare solo a sopravvivere. Per questo abbiamo presentato ai candidati la nostra visione della città, chiedendo loro come intendono declinarla una volta a Palazzo Marino. Il pubblico e il privato devono collaborare

GIANFELICE ROCCA
ASSOLOMBARDA

IL DUELLO S'ACCENDE

Parisi allo smemorato Sala: «Senza Letizia non saresti qui»

Battibecco tra i candidati sul ruolo avuto dalla Moratti in Expo. Il Tar bocchia Fdi. E il governo corre in soccorso all'uomo del Pd

■ È un attimo. Stefano Parisi scatta e rinfresca la memoria a Beppe Sala (incassando gli applausi degli industriali). «Dire "quei due litigavano sempre" riferendoti alla Moratti e Formigoni, ben sapendo che Letizia ha voluto Expo con le un-

ghie e con i denti, che ti ha nominato suo city manager e poi amministratore delegato della società Expo 2015, è sbagliato. Senza la Moratti, tu non saresti qui. Ti prego, non facciamo degenerare la politica». Match tra il candidato del

centrodestra e Pd nella sede di **Assolombarda**. È di ieri invece il secondo stop alla lista di Fdi: anche il Tar ha bocciato il ricorso, si passa al Consiglio di Stato.

Campo e Giannoni alle pagine 2 e 3

Tasse cresciute del 264% Lo stop degli industriali

Assolombarda chiede ai candidati un freno dopo Pisapia. Parisi ricorda a Sala: «Senza la Moratti non saresti qui»

Chiara Campo

■ Gli industriali vogliono «giocare a testa alta in premier league». Chiedono a Milano di non arretrare di un passo, ma scalare le classifiche europee su sviluppo digitale, ricerca, arte, mobilità. E lo chiedono ai futuri sindaci, «che contano molto su scelte fiscali urbanistica, traffico, flussi migratori» ha spiegato il presidente di **Assolombarda Gianfelice Rocca**. Ha invitato ieri ad un confronto solo i tre che hanno più chance di vincere, Stefano Parisi per il centrodestra, Beppe Sala per il Pd e il gillino Gianluca Corrado, con buona pace per gli altri cinque in campo (il radicale Marco Cappato ha fatto un presidio di protesta davanti all'ingres-

so in via Pantano). Su un punto **Rocca** è chiarissimo: basta stangate. «Bisogna tornare d una pressione fiscale compatibile con la crescita e gli investimenti e per attrarre nuove imprese». I dati dell'effetto Pisapia parlano chiaro. Dal 2010 ad oggi le tasse del Comune hanno registrato «un tremendo aumento del 196% per un'impresa manifatturiera e del 264% per un'azienda terziaria media». Colpiscono poi i dati della burocrazia sul fatturato: fino al 4% per le piccole imprese lombarde. A Milano poi devono ricercare su 6 siti internet diversi almeno 60 servizi prioritari forniti dalla pubblica amministrazione. Altri numeri interessanti: perdiamo 52 ore nel traffico, la qualità dell'aria è peggiore i città come Lione, Baviera e Stoccar-

da, il 40% della disoccupazione giovanile è dovuta alla divergenza tra profili richiesti e competenza scolastica («ci sono troppi corsi di laurea e pochi corsi professionali di due-tre anni» incita **Rocca**). Tra le richieste di **Assolombarda**: valorizzazione delle aree Expo, all'interno di un grande progetto che da Porta Nuova alla Bovisa all'ex sito realizzi «un nuovo asse dell'innovazione». Valorizzare l'area dell'Ortomercato «passata sostanzialmente indenne attraverso un semestre in cui Milano è stata capitale mondiale dell'alimentazione», una frecciata alla giunta Pisapia che non ha colto il tema Expo. Ancora: bigliettazione unica per la rete di trasporti della città metropolitana (da Atm a Trenord), investimenti sulle colonnine

per la ricarica elettrica, rilancio degli aeroporti con più collegamenti internazionali.

Corrado ammette che oggi «un professionista non può usare solo i mezzi se ha una decina di appuntamenti al giorno in città, io non ci riesco». ma la prospettiva è zero auto a benzina e gasolio. Sul sito Expo «un polo tecnologico e industriale che punti anche sulla ricerca contro lo smog» e «verde attrezzato sul 65% degli ex scali ferroviari». Contesta i «10 milioni spesi in consulenze dalla giunta Pisapia». Per Sala «bisogna disinvestire parte del patrimonio per mettere mano alle periferie o diventeranno come le banlieu parigine». Ma rimane soprattutto il match tra Sala e Parisi su Letizia Moratti. Il manager

di centrodestra nel suo intervento ha contestato il tempo perso dalla giunta Pisapia sul post Expo, «in 5 anni non hanno deciso cosa fare a chiusura

dell'evento, colpa della sinistra radicale». Ribatte Sala che «dovevano pensarci prima la Moratti e Formigoni, ma quei due litigavano sempre», E Pari-

si gli ricorda prontamente che «Letizia ha conquistato Expo con le unghie e con i denti, ha dato qualsiasi cosa, ti ha nominato suo city manager e poi ad

della società. Senza la Motatti, tu non saresti neanche qui. Non facciamo degenerare la politica». La platea conferma con gli applausi.

NUMERI

Si perdono 52 ore l'anno nel traffico e l'aria è peggio di Lione e Baviera

IL CONFRONTO

Scintille tra gli sfidanti su dopo Esposizione e consulenze di Pisapia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VERSO LE COMUNALI



MARCO CAPPATO
ESISTONO ATTI SOTTOSCRITTI
DAL COMMISSARIO SALA
SUCCESSIVI AL 18 GENNAIO

Dopo Expo, scintille Parisi-Sala «Senza la Moratti non saresti qui»

Duello in Assolombarda. La replica: senza di noi niente Esposizione

di MASSIMILIANO MINGOIA

-MILANO-

IL FAIR PLAY dura fino a metà dibattito, poi sono scintille. Stefano Parisi e Beppe Sala si trovano uno di fianco all'altro all'incontro tra candidati sindaco organizzato da Assolombarda ieri pomeriggio e sul dopo Expo e sul ruolo di Letizia Moratti non se le mandano a dire. Il primo ad andare all'attacco è l'aspirante primo cittadino del centrodestra Parisi, che accusa l'amministrazione comunale di centrosinistra di essere «in ritardo» sulla progettazione del futuro dell'area post-Expo. Sala, candidato sindaco del centrosinistra, replica così: «Se si vuole far passare l'idea che l'amministrazione ha dormito per cinque anni sul post Expo, dico che il post Expo andava progettato quando è stato progettato Expo, ma quando era il momento la Moratti e Formigoni litigavano». Quando Parisi riprende la parola, ribatte duro al suo avversario: «Beppe, evitiamo che la politica degeneri. Letizia Moratti ha lottato con le unghie e con i denti e ha fatto di tutto per Expo. Ti ha voluto come city manager e come amministratore delegato di Expo. Non saresti qui se non ci fosse stata Letizia Moratti». La platea degli industriali, fino a quel momento pacata, lascia partire due applausi convinti per Parisi. Sala non ci sta e riparte al contrattacco: «La mia

critica alla Moratti non riguarda la gestione della città, ma le polemiche con Formigoni che hanno paralizzato la città. Se cinque anni fa non l'avessimo preso in mano, l'Expo sarebbe finito». Stavolta l'applauso convinto è per Sala, che ne conquista un altro anche quando parla della svolta su Atm e Trenord che intende chiedere, se sarà sindaco, al governatore lombardo Roberto Maroni. Parisi-Sala 2 a 2,



**BOTTA
E RISPOSTA**

**Il candidato di FI e Lega:
la sinistra blocca Beppe
Il rivale sostenuto dal Pd:
Stefano pensi alla Lega
che vuole uscire dall'euro**

in quanto ad applausi, e palla al centro.

SCINTILLE e applausi a parte, il confronto nella sede di Assolombarda di via Pantano è a tre, c'è anche il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle Gianluca Corrado, che arriva con mezz'ora di ritardo e prova a rassicurare la platea («Il M5S è una forza concreta, pragmatica e ragionevole»), mentre mezz'ora prima dell'inizio del dibattito fuori dalla porta della sede

confindustriale di via Pantano si presenta un altro aspirante primo cittadino, il radicale Marco Cappato, che protesta per l'esclusione dal dibattito tra candidati: «Cara Assolombarda, il confronto con i "liberisti selvaggi" è proprio quello che rifiutate». Il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, intanto, introduce il confronto illustrando la piattaforma programmatica dell'associazione degli in-



**IL PRESIDENTE
DEGLI INDUSTRIALI**

**Tasse locali aumentate
del 200% dal 2010 a oggi
Occorre ripristinare
un fisco locale compatibile
con la crescita economica**

dustriali. Il titolo del documento dice quasi tutto: «Una grande alleanza pubblico-privato per Milano Città Steam». Che significa Steam? Science, Technology, Engineering & Environment, Arts e Manufacturing. La premessa di Rocca, però, è tutta sulla politica fiscale: «Occorre ripristinare una cornice di fiscalità locale compatibile con la crescita e gli investimenti, per attrarre nuove imprese: dal 2010 a oggi la pressione fiscale locale del Comune di Milano ha regi-

strato un tremendo aumento del 196 per cento in più per un'impresa manifatturiera e del 264 per cento in più per un'impresa terziaria media».

IL PRESIDENTE di Assolombarda, insomma, chiede una svolta a Sala, Parisi e Corrado rispetto alla politica fiscale della Giunta Pisapia. Rocca è convinto che «il nuovo sindaco possa dare ispirazione a tutta la società» e chiede ai candidati sindaco di impegnarsi a costituire «un advisory board Comune-imprese stile Barcellona». Sala aderisce subito alla proposta di Rocca e aggiunge: «Un sindaco autorevole può essere in grado di mettere insieme le varie forze della città». Parisi e Sala, intanto, si dividono anche sulle alleanze scelte per governare Milano e sull'emergenza sicurezza. Il candidato del centrodestra, parlando di sviluppo urbanistico, accusa l'avversario di avere con sé «una sinistra radicale che bloccherebbe tutto» e parla di «un grumo d'ansia che la città deve sciogliere». L'avversario di centrosinistra punta il dito contro la Lega ma anche contro il M5S che «un giorno sì e l'altro pure propongono di uscire dall'euro, ma l'Italia fuori dall'euro durerebbe tre anni» e aggiunge: «Non vedo un grumo d'ansia, ma l'orgoglio dei milanesi».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net



NICOLO' MARDEGAN
AGLI IMPRENDITORI
CHIEDIAMO DI RISPETTARE
LA PAR CONDICIO



BASILIO RIZZO
RISPONDIAMO AL BISOGNO
DI UNA POLITICA ALTRA
RISPETTO AI DUE MANAGER

**La Città
«Steam»**

Il documento di Assolombarda «Una grande alleanza pubblico-privato per la Città Steam», cioè Science, Technology, Engineering, Arts e Manufacturing

SFIDANTI A CONFRONTO
I tre candidati sindaco (da sinistra) Gianluca Corrado, Stefano Parisi e Beppe Sala con il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca nella sede di via Pantano





Le imprese milanesi: ecco la città del futuro

Milano deve essere città Steam, dalle iniziali di Science, Technology, Engineering & Environment, Arts e Manufacturing. Sono queste le parole chiave della Milano del futuro secondo Gianfelice Rocca, numero uno di Assolombarda, che ieri ha presentato ai candidati sindaco la visione della città da parte dell'associazione degli industriali milanesi. «Abbiamo individuato quattro fattori abilitanti, tre leve strategiche e quattro traiettorie d'innovazione, per la Grande Milano Metropolitana nel prossimo decennio. E per ciascuno di tali fattori, proponiamo dei numeri da cambiare per colmare i gap con le aree più avanzate d'Europa», ha spiegato Rocca. I fattori abilitanti cominciano da Milano semplice e digitale (le leve della fiscalità e digitalizzazione), passano dalla piena integrazione della mobilità e sono poi la valorizzazione del capitale umano di qualità e l'attrazione degli stranieri. Tra le leve strategiche fondamentali vi sono innovazione e spazio per le start up, puntando su settori chiave come Life Science, Manifattura 4.0, industria creativa e culturale e procurement pubblico. (riproduzione riservata)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

L'attacco di Panorama: Sala «incandidabile» Mr.Expo: «Fango»

Sala: «Le mie dimissioni da Expo protocollate dal governo, è tutto in regola»

● Il candidato di centrosinistra a Milano: «Una campagna di falsità. E il vicedirettore è in lista con il mio avversario»
 Parisi imbarazzato: «Sono contrario ad azioni di discredito»

Gli aspiranti sindaco ospiti degli industriali: le nuove sfide per Milano

Adriana Comaschi

«C'è chi lavora, chi da anni si fa il mazzo per Milano e chi rimane seduto a gettare fango». Il candidato del centrosinistra Beppe Sala non prende alla leggera l'anticipazione del settimanale Panorama su un proprio servizio, sulla presunta incandidabilità di Mr. Expo in base alla legge Severino. Motivo, la mancata ratifica delle dimissioni da commissario governativo dell'esposizione. Poche ore, e da palazzo Chigi si fa sapere come la rinuncia all'incarico spedita il 15 gennaio sia stata protocollata il 18. Mentre lo stesso Sala rileva che il vicedirettore di Panorama è candidato nella lista civica a sostegno del suo avversario di centrodestra, Stefano Parisi, «lo trovo piuttosto strano». Parisi peraltro non raccoglie l'assist del settimanale: «Sono contro queste azioni di discredito che sono sbagliate. Non sono interessato a questo e penso che anche i milanesi non lo siano».

Si scalda insomma ancora il clima di una campagna, che solo il giorno prima aveva visto lo scontro frontale tra Parisi e il suo principale alleato, la Lega Nord, definita «prepotente» per avere candidato contro il suo esplicito parere un estremista di destra. Ieri

invece, in un primo momento il Carroccio «cavalca» le accuse di Panorama, secondo cui per rendere effettive le dimissioni di Sala la presidenza del Consiglio avrebbe dovuto emanare un proprio decreto, come quello con cui Sala è stato nominato commissario. «Sala si ritiri», arriva a dettare il segretario regionale della Lega Paolo Grimoldi. «Sono serenissimo - ribatte Sala - Non c'è niente di vero, sono assolute falsità. Se vogliamo mettere in dubbio la parola di Palazzo Chigi, c'è la mia lettera di dimissioni e il protocollo. E comunque le dimissioni sono atti unilaterali, ma forse è troppo difficile spiegarlo a chi non vuol sapere». La replica però va oltre quest'ultimo episodio, Mr.Expo parla di una «campagna di fango, mi pare un dato oggettivo. Non è la prima volta che dicono cose non vere su di me, la risposta la daranno ai milanesi».

Parisi da parte sua offre fair play, «vorrei la fiducia dei milanesi e non la sfiducia nei confronti del mio avversario», e si mostra lontano dalle polemiche romane anche quando spiega che se eletto «appicherei la legge sulle Unioni civili, un sindaco non deve fare atti dimostrativi». E questa volta il leader della Lega si adegua ai toni del can-

didato sindaco: poco più tardi Matteo Salvini assicura infatti «Sala preferisco batterlo in cabina elettorale, non con i cavilli. Sarebbe un peccato togliere la libertà di scelta agli elettori per dei cavilli, a Milano come a Roma».

Un riferimento non casuale, quello del Carroccio, vista l'esclusione di Fratelli d'Italia sotto la Madonnina per alcune irregolarità nella presentazione delle liste, un'esclusione su cui ora dovrà pronunciarsi a brevissimo il Tar e che anche Parisi definisce «un vulnus». Intanto però anche l'ex ministro Maurizio Lupi, capolista a Milano dei Popolari per Parisi, dice «basta a queste polemiche assurde sulla incandidabilità o meno di Beppe Sala. È il candidato sindaco per il centrosinistra, discutiamo con lui dei problemi e delle soluzioni per la città». Chi invece coglie la palla al balzo è il candidato sindaco 5 stelle Gianluca Corrado, che annuncia un ricorso urgente al Tar entro domani, sulla carica di Sala come commissario Expo e su quella di consigliere all'interno della Cassa Depositi e Prestiti: «Il tribuna-

le si dovrà pronunciare entro 3 giorni lavorativi - assicura il grillino - quindi entro il 18 maggio».

Il confronto dagli industriali

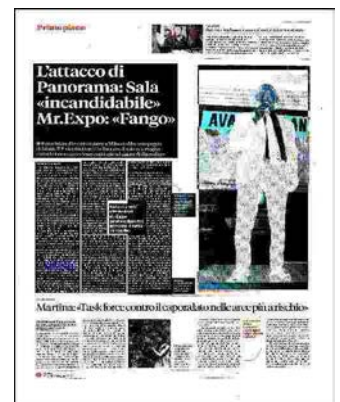
La polemica tra Sala e Parisi si apre invece su un altro fronte, quello dei progetti per il dopo Expo, nella sede degli industriali lombardi dove i due sono ospiti insieme a Corrado. La preoccupazione della pleatea è quella a cui dà voce il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca: «Expo ha generato una voglia di guardare al futuro ma ora occorre portarla avanti. Noi siamo convinti

che i sindaci continueranno su trasporti, urbanistica, politiche fiscali e nella scelta di una visione strategica per la città. Milano - sollecita - deve giocarsi la partita per essere tra le prime venti città al mondo». Con la consapevolezza che anzi «se non faremo questo salto di qualità in una serie di settori, il rischio è quello di arretrare». Ecco allora che individuare la giusta vocazione anche per l'area orfana di Expo diventa una mossa che non si

può sbagliare. Parisi parte da un'accusa: «La giunta di Milano in cinque anni non ha saputo creare un progetto ad hoc». E Sala ancora una volta ribatte ricordando che la decisione andava presa «ai tempi in cui Maroni e Moratti litigavano, l'amministrazione di centrosinistra non c'entra». «Moratti ha voluto Expo con le unghie e con i denti», gli contesta Parisi. L'altra scintilla è sui rapporti tra pubblico e privato: Parisi sollecita un coinvolgimento di quest'ultimo «tutte le volte che il pubblico non riesca a far meglio», Mr. Expo obietta che «non è così semplice, il privato si attiva se c'è un ritorno».



Milano.
Il candidato del centrosinistra Giuseppe Sala.
FOTO: ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

LA PROTESTA

Cappato (Radicali) protesta per il non invito Gli imprenditori: abbiamo scelti i primi tre

Il candidato sindaco dei Radicali Marco Cappato ieri ha protestato fuori dalla sede di **Assolombarda**, contestando il mancato invito da parte dell'associazione degli imprenditori al dibattito che ha visto confrontarsi il presidente **Gianfelice Rocca** con i candidati sindaco del M5S Gianluca Corrado, del centrodestra Stefano Parisi e del centrosinistra Giuseppe Sala: «Non è stato nemmeno possibile essere ricevuti dai vostri rappresentanti», ha detto. Replica il presidente **Rocca**: «Come in altre campagne elettorali in giro per il mondo, abbiamo scelto di invitare i primi tre candidati secondo i sondaggi, in questo momento». **(C.Mac.)**



I Radicali davanti alla sede

Cappato protesta: «Sono stato escluso dal confronto»

■ Protesta del candidato sindaco dei Radicali, Marco Cappato, di fronte alla sede di Assolombarda. Il motivo? Non è stato invitato al confronto con gli imprenditori milanesi, a cui invece hanno partecipato i candidati del centrosinistra Giuseppe Sala, del centrodestra Stefano Parisi e del Movimento 5 stelle, Gianluca Corrado. Cappato, con una ventina di militanti del partito ha distribuito volantini per protestare contro l'esclusione. Immediata la

replica del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca: «Noi abbiamo fatto una scelta, come in altre campagne elettorali in giro per il mondo, di invitare i primi tre candidati secondo i sondaggi, in questo momento». Queste cose «hanno dei limiti impliciti, noi siamo lieti di avere tanti candidati positivi per la città, ma abbiamo fatto una scelta coerente con quelle che si fanno nel mondo» ha concluso Gianfelice Rocca.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

SKY NEWS TG24 H 23.30 (Ora: 23:44:27 Min: 1:41)

A Milano in vista delle amministrative è stato organizzato un incontro tra gli imprenditori e i 3 candidati dei principali partiti. Milano deve ambire ad essere tra le 20 città più importanti al mondo, ha sottolineato il Presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, anche all'indomani di Expo.
Intervista a: [Gianfelice Rocca](#), Presidente Assolombarda.
autore: Monica Napoli.



SKY NEWS TG 24 H 21.30 (Ora: 21:41:39 Min: 1:37)

Le elezioni amministrative del prossimo 5 giugno, in vista del voto a Milano è stato organizzato un incontro tra gli imprenditori e i 3 candidati dei principali partiti, "Milano rappresenta un capitale che il futuro sindaco ha il dovere di non disperdere soprattutto dopo l'esperienza di Expo" ne è convinto il Presidente di Assolombarda **Gianfelice Rocca** che ha organizzato un incontro con i 3 candidati.

intervista a: **Gianfelice Rocca** presidente di Assolombarda

Autore: Monica Napoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

DENTRO I FATTI (Ora: 15:51:00 Min: 3:10)

All' **Assolombarda** si terrà il faccia a faccia tra Sala e Parisi alla presenza del Presidente di **Assolombarda** **Gianfelice Rocca**. Tra i punti salienti dei quali si discuterà quello della competizione di Milano a livello internazionale, cui contribuirà il fatto di puntare sulle università di qualità, come il Politecnico.
Autore: Donata Rivolta



TG7 LOMBARDIA H. 19.00 (Ora: 19:04:16 Min: 2:25)

Milano, oggi pomeriggio i candidati Sindaco Parisi, Sala e Corrado hanno incontrato gli imprenditori nella sede di Assolombarda.

Intervista a: Gianfelice Rocca, presidente Assolombarda

Autore: Luisa Barbieri



TLL H. 19.00 (Ora: 19:18:29 Min: 2:12)

Milano, oggi l'incontro tra i candidati sindaco presso la sede di Assolombarda. Fuori la protesta dei radicali esclusi dal tavolo

Intervista a: Gianfelice Rocca, presidente Assolombarda

Intervista a: Marco Cappato, candidato sindaco Radicali

Autore: Nicoletta Cammarota



TGL H 20.00 (Ora: 20:09:28 Min: 2:08)

Milano, oggi l'incontro tra i candidati sindaco presso la sede di Assolombarda. Fuori la protesta dei radicali esclusi dal tavolo

Intervista a: **Gianfelice Rocca**, presidente Assolombarda

Intervista a: **Marco Cappato**, candidato sindaco Radicali

Autore: Nicoletta Cammarota

<p>MILANOW 20:08</p> <p>MANCINI: SONO CONTENTO PER LA MIA ASSOLUZIONE</p> <p>FLASH NEWS 2 CONCERTI GRATIS DI RADIO ITALIA IN PIAZZA DUOMO L'8 E 9 GIUGNO</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME destra), Giuseppe Sala (Centrosinistra), Gianluca Corrado (M</p>	<p>MILANOW 20:08</p> <p>MANCINI: SONO CONTENTO PER LA MIA ASSOLUZIONE</p> <p>FLASH NEWS 2 CONCERTI GRATIS DI RADIO ITALIA IN PIAZZA DUOMO L'8 E 9 GIUGNO</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME Giuseppe Sala (Centrosinistra), Gianluca Corrado (Mov. 5 s</p>	<p>MILANOW 20:08</p> <p>METEO, NIENTE SOLE ALMENO FINO AL WEEKEND</p> <p>FLASH NEWS SONDAGGIO TECNET: AL PRIMO TURNO PARIESI SORPASSA SALA 38,3% A 37,6%</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME e Sala (Centrosinistra), Gianluca Corrado (Mov. 5 stelle), Nicc</p>
<p>MILANOW 20:09</p> <p>METEO, NIENTE SOLE ALMENO FINO AL WEEKEND</p> <p>FLASH NEWS SONDAGGIO TECNET: AL PRIMO TURNO PARIESI SORPASSA SALA 38,3% A 37,6%</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME istra), Gianluca Corrado (Mov. 5 stelle), Nicolo Mardegan (No</p>	<p>MILANOW 20:09</p> <p>SALVINI: SINDACI LEGA. A UNIONI CIVILI DISOBBEDITE</p> <p>FLASH NEWS ALUNNI STRANIERI, BARANZATE COMUNE RECORD IN ITALIA CON IL 83% DEL TOTALE</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME izzo (Milano in Comune), Marco Cappato (Radicali), Luigi Sa</p>	<p>MILANOW 20:09</p> <p>PALAZZO CHIGI SMENTISCE: SALA NON E' INCANDIDABILE</p> <p>FLASH NEWS RICCARDO MUTI TORNA ALLA SCALA CON LA CHICAGO ORCHESTRA: 2 CONCERTI A GENNAIO</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME pato (Radicali), Luigi Santambrogio (Alternativa Municipale),</p>
<p>MILANOW 20:09</p> <p>MORI' A 9 MESI, GENITORI A PROCESSO L'8 GIUGNO</p> <p>FLASH NEWS AL CINEMA PLURISER NASCE IL BIGLIETTO A PREZZO VARIABILE: DA 4,5 A 9,5 EURO</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME avoratori), Maria Teresa Baldini (Fuxia People) - Corrado: "O</p>	<p>MILANOW 20:09</p> <p>AUMENTANO GLI STRANIERI NELLE SCUOLE: +9,3%</p> <p>FLASH NEWS ARRESTATI E PUNISI CHE SPACCIAVANO SUI BANDEI: AVEVANO 89 CASA E 103 DI BROGIA</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME Teresa Baldini (Fuxia People) - Corrado: "Onestà e trasparen</p>	<p>MILANOW 20:10</p> <p>AUMENTANO GLI STRANIERI NELLE SCUOLE: +9,3%</p> <p>FLASH NEWS ARRESTATI E PUNISI CHE SPACCIAVANO SUI BANDEI: AVEVANO IN CASA 8 KG DI DROGA</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME uxia People) - Corrado: "Onestà e trasparenza sono i nostri</p>
<p>MILANOW 20:10</p> <p>OPERAZIONE ANTI FRODE, 69 INDAGATI IN LOMBARDIA</p> <p>FLASH NEWS ARRESTATI E PUNISI CHE SPACCIAVANO SUI BANDEI: AVEVANO IN CASA 8 KG DI DROGA</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME Corrado: "Onestà e trasparenza sono i nostri valori" - Sala</p>	<p>MILANOW 20:10</p> <p>LA SERRAVALLO CATTURA IL POST EPO E RINNOVIATO</p> <p>FLASH NEWS PARTICELLE E PIETRE SEQUESTRATE A UN LIVORNESE, ERANO DIRETTE A BILANO</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME Sala: "Vinceremo le elezioni al primo turno" - Parisi: "Metter</p>	<p>MILANOW 20:10</p> <p>METEO, LA PIOGGIA MIGLIORA LA QUALITA' DELL'ARIA</p> <p>FLASH NEWS STUDENTI STRANIERI IN ABBENTO: ROBENI, ALBANESE, MAROCCINI I PIU' NUMEROSI</p> <p>COMUNALI 2016: LE ULTIMISSIME o" - Parisi: "Mettero i tornelli sugli autobus della linea 90-91</p>

TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:36:55 Min: 2:10)

'Sala può concorrere alla carica di sindaco di Milano', questa la risposta di Palazzo Chigi in merito alle presunte mancate dimissioni da commissario Expo. Oggi confronto tra 3 candidati alla sede milanese di Assolombarda.

Intervista a Parisi, candidato sindaco di Milano

Intervista a Sala, candidato sindaco di Milano

Intervista a Corrado, candidato sindaco di Milano

Autore: Silla





Chi siamo | La redazione

AREA CLIENTI



mercoledì 11 maggio | 16:57



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

GIUBILEO

LIBIA - SIRIA

CONCORSO ANDREI STENIN

Home / Regioni / Lombardia / [Rocca\(Assolombarda\): a Milano serve grande patto pubblico-privato](#)

pubblicato il 11/mag/2016 16:50

Rocca(Assolombarda): a Milano serve grande patto pubblico-privato

Città non può solo sopravvivere, dopo Expo deve fare un salto

[Mi piace](#) 0 [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [e-mail](#)

Milano, 11 mag. (askanews) - Se l'Italia ha la necessità di crescere a tassi superiori alla media europea, Milano deve farlo a ritmi anche maggiori. L'osservazione è del presidente di [Assolombarda](#), [Gianfelice Rocca](#), che in vista delle elezioni comunali ha invitato nella sede di via Pantano i tre candidati sindaco più accreditati e offerto loro una visione per lo sviluppo basata su "una grande alleanza pubblico-privato" perché dopo l'esperienza di Expo, a suo parere, la città non può limitarsi a "sopravvivere", ma deve fare "un salto". Occorre cioè "nutrire l'ambizione di conseguire eccellenze mondiali, partendo da alcuni propri punti di forza".

"Milano racchiude in sé la forza di un grande capitale sociale, economico, scientifico ed 'estetico'. E deve riconoscersi in una grande visione di sviluppo che, per ottenere i risultati che si prefigge, deve essere comune: condivisa tra imprese, società civile, mondo della cultura e dell'accademia, società politica e amministrazioni pubbliche" ha aggiunto [Rocca](#) prima della tavola rotonda con Beppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado.

"Per questo [Assolombarda](#) - ha detto [Rocca](#) - offre all'agenda pubblica la nostra visione per Milano. "Milano città STEAM": 'S' come Science, 'T' come Technology, 'E' come Engineering&Environment, 'A' come Arts, 'M' come Manufacturing. E' una visione che chiama coesione e alleanza, una prospettiva strategica che coniuga al meglio gli asset di Milano, e che realizza il massimo potenziale di ricadute economiche e occupazionali".

Tra le grandi opportunità che la città ha di fronte il leader degli industriali milanesi ha citato, tra l'altro, Human Technopole, il centro centro per lo sviluppo delle scienze della vita che il governo intende realizzare nell'ex area Expo. "Ci sono già i semi, hanno solo bisogno di essere coltivati" ha concluso.

TAG CORRELATI

#comunali

ARTICOLI CORRELATI



Gli articoli più letti



- 1 [Mediaset](#)
Mediaset, Giordani: primi risultati cessione Premium dopo l'estate



- 2 [Roma](#)
Incendio in sede distaccata ministero Sviluppo Economico a Roma



- 3 [Roma](#)
Incendio sede distaccata Mise a Roma, licei Righi e Tasso chiusi



- 4 [Roma](#)
Incendio sede Mise a Roma, licei Righi e Tasso riaprono





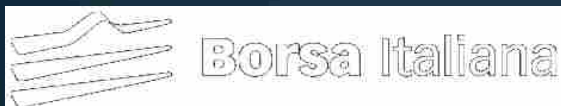
Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proprii pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

Continua

SITI DEL GRUPPO LSE

REGISTRATI

ACCEDI



CERCA



[Home](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



ASSOLOMBARDA: ROCCA, DA NUOVO SINDACO MILANO ARRIVI SPINTA PER CRESCITA

Presentata visione per sviluppo città ai candidati (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) "Milano, 11 mag"
"Per rendere sostenibile nel tempo il quadro europeo, l'Italia deve crescere a tassi superiori alla media continentale e Milano a ritmi anche maggiori". Così [Gianfelice Rocca](#), presidente di [Assolombarda](#), presentando a tre dei candidati sindaco di Milano (Passera, Parisi e Sala), la visione dell'associazione industriale per il futuro di Milano su cui ha chiesto alla politica "impegni concreti". Di fronte al fatto che le città metropolitane sono sempre più motore della crescita, [Rocca](#) ha sostenuto che "occorre non solo avere una città attrattiva e competitiva per la vita delle imprese, dei cittadini e dei giovani talenti" ma "occorre anche nutrire l'ambizione di conseguire eccellenze mondiali, partendo da alcuni propri punti di forza". E per Milano [Assolombarda](#) ne ha identificati quattro: capitale sociale, economico, scientifico ed estetico. Per quanto un sindaco non possa sempre intervenire direttamente su queste tematiche, [Rocca](#) ha sottolineato che un primo cittadino di una città come Milano "può fare da elemento ispiratore", ovvero usare oltre alle "leve dirette" anche quelle "indirette, catalizzando l'intervento dei privati".

Fla-

(RADIOCOR) 11-05-16 17:19:51 (0617) 5 NNNN

TAG: [Italia](#), [Europa](#), [Impresa](#), [Economia](#), [Ita](#)

Notizie Radiocor - Economia

INFO MERCATO

Listino ufficiale
Calendario eventi e dividendi
Regolamento
Intermediari
Analisi e statistiche
Comitato Corporate Governance

SERVIZI

Formazione
Pubblicità
Market Connect
Dati in tempo reale
Servizi di trading
Servizio Annual Report

STRUMENTI

Alert
Percorso Studenti
Glossario
Calendario e orari
App

CHI SIAMO

Ufficio stampa
Lavora con noi
Foto e riprese video
Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange
Investor relations
CC&G
Monte Titoli
Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer
Copyright
Privacy
Cookie policy
Credits
Bribery Act
Codice di Comportamento

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

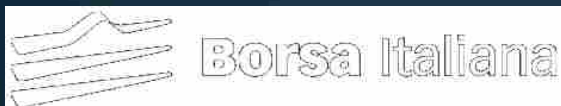
Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

Continua

SITI DEL GRUPPO LSE

REGISTRATI

ACCEDI



CERCA

[Home](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA




ASSOLOMBARDA: ROCCA, DA NUOVO SINDACO MILANO ARRIVI SPINTA PER CRESCITA -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 mag - [Assolombarda](#), proprio a questo fine, ha continuato [Rocca](#), "offre all'agenda pubblica la nostra visione per Milano, rappresentata dall'idea Milano città' Steam" dove "S come Science, T come Technology, E come Engineering&Environment, A come Arts e M come Manufacturing", ricordando che la parola "steam in inglese significa vapore". Per il presidente di [Assolombarda](#) si tratta di "una visione che chiama coesione e alleanza, una prospettiva strategica che coniuga al meglio gli asset di Milano, e che realizza il massimo potenziale di ricadute economiche e occupazionali". L'associazione degli industriali ha quindi "individuato quattro fattori abilitanti, tre leve strategiche e quattro traiettorie d'innovazione, per la Grande Milano Metropolitana nel prossimo decennio", proponendo anche un paragone con le aree europee piu' sviluppate e confrontabili con l'area milanese, come Barcellona e la Catalogna, Monaco e la Baviera e il Baden-Wurtemberg. I quattro fattori abilitanti riguardano il fatto di fare di Milano, o continuare a fare di Milano, una città' semplice e digitale; rapida e accessibile; valorizzando il suo capitale umano e rendendola una città' inclusiva. Per quanto concerne le tre leve strategiche, queste sono: innovazione; startup; e attrattività di imprese straniere e "cervelli". Infine, le quattro traiettorie di innovazione da seguire sono: life science; la manifattura 4.0; arte, cultura e creatività; e, infine, l'economia sostenibile. "Certo - ha concluso [Rocca](#) - sappiamo bene che i fattori di contesto pubblico che ancora ostacolano lo sviluppo possibile anche a Milano restano forti. Le imprese hanno ancora troppi sassi nello zaino. Ma come [Assolombarda](#) non intendiamo lasciarci fermare dalle difficoltà' e chiederemo alla prossima amministrazione di realizzare questa visione".

Fla-

(RADIOCOR) 11-05-16 17:49:05 (0649) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
 Engineering	65,95	+0,00	17.35.33	65,95	66,05	65,95	Chiusura

Dati ritardati 15 min



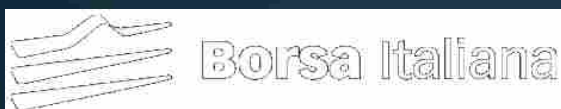
Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proprii pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

Continua

SITI DEL GRUPPO LSE

REGISTRATI

ACCEDI



CERCA



[Home](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



PRIVATIZZAZIONI: **ROCCA**, IL MASSIMO SAREBBE USARE FORZE PRIVATE PER IL PUBBLICO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 mag - "Serve una amministrazione comunale piu' sofisticata nel far fare che nel fare". Lo ha affermato [Gianfelice Rocca](#), presidente di [Assolombarda](#), rispondendo a una domanda sulle privatizzazioni delle municipalizzate di Milano. "Penso in senso assoluto che le privatizzazioni possano essere in se' una cosa positiva", ha spiegato [Rocca](#) in occasione di un incontro organizzato in [Assolombarda](#) per presentare la visione dell'associazione a tre dei candidati sindaco di Milano (Corrado, Parisi e Sala), sottolineando che "se le amministrazioni pubbliche fossero in grado di usare le forze private per il pubblico sarebbe il massimo", tuttavia, ha aggiunto, "a volte per paura della corruzione invece di far fare preferiscono fare e in questo si creano delle sacche di inefficienza". Ad ogni modo, ha continuato il presidente di [Assolombarda](#), "ci deve essere chiarezza sulle regole del gioco" perche' "se le privatizzazioni finiscono nell'essere una impossibilita' di fare sistema, allora sono inutili", facendo riferimento in particolare al trasporto locale milanese.

Fla-

(RADIOCOR) 11-05-16 17:36:24 (0635) 5 NNNN

TAG: [Italia](#) , [Europa](#) , [Economia](#) , [Ita](#)

Notizie Radiocor - Economia

INFO MERCATO

Listino ufficiale
Calendario eventi e dividendi
Regolamento
Intermediari
Analisi e statistiche
Comitato Corporate Governace

SERVIZI

Formazione
Pubblicità
Market Connect
Dati in tempo reale
Servizi di trading
Servizio Annual Report

STRUMENTI

Alert
Percorso Studenti
Glossario
Calendario e orari
App

CHI SIAMO

Ufficio stampa
Lavora con noi
Foto e riprese video
Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange
Investor relations
CC&G
Monte Titoli
Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer
Copyright
Privacy
Cookie policy
Credits
Bribery Act
Codice di Comportamento

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mail | Yahoo



Cerca

Cerca sul web



HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE VIDEO FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM GUIDA ALLA FINANZA

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONEWS

Inserisci simbolo Cerca quotazioni

mer 11 mag 2016, 17:17 CEST - I mercati italiani chiudono fra 13 min.

Rocca(Assolombarda): a Milano serve grande patto pubblico-privato

askanews

Da Asa | Askanews - 15 minuti fa



Milano, 11 mag. (askanews) - Se l'Italia ha la necessità di crescere a tassi superiori alla media europea, Milano deve farlo a ritmi anche maggiori. L'osservazione è del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, che in vista delle elezioni comunali ha invitato nella sede di via Pantano i tre candidati sindaco più accreditati e offerto loro una visione per lo sviluppo basata su "una grande alleanza pubblico-privato" perché dopo l'esperienza di Expo, a suo parere, la città non può limitarsi a "sopravvivere", ma deve fare "un salto". Occorre cioè "nutrire l'ambizione di conseguire eccellenze mondiali, partendo da alcuni propri punti di forza".

"Milano racchiude in sé la forza di un grande capitale sociale, economico, scientifico ed 'estetico'. E deve riconoscersi in una grande visione di sviluppo che, per ottenere i risultati che si prefigge, deve essere comune: condivisa tra imprese, società civile, mondo della cultura e dell'accademia, società politica e amministrazioni pubbliche" ha aggiunto Rocca prima della tavola rotonda con Beppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado.

"Per questo Assolombarda - ha detto Rocca - offre all'agenda pubblica la nostra visione per Milano. "Milano città STEAM": 'S' come Science, 'T' come Technology, 'E' come Engineering&Environment, 'A' come Arts, 'M' come Manufacturing. E' una visione che chiama coesione e alleanza, una prospettiva strategica che coniuga al meglio gli asset di Milano, e che realizza il massimo potenziale di ricadute economiche e occupazionali".

Tra le grandi opportunità che la città ha di fronte il leader degli industriali milanesi ha citato, tra l'altro, Human Technopole, il centro centro per lo sviluppo delle scienze della vita che il governo intende realizzare nell'ex area Expo. "Ci sono già i semi, hanno solo bisogno di essere coltivati" ha concluso.



Perde 26 kg grazie a un raro trucco del 1930

Questo metodo, dimenticato prima della guerra, scioglie il grasso dal ventre, cosce e fianchi ad una velocità incredibile. Basta attenersi ad una strana regola. [Leggi l'articolo >>](#)

VIDEO PIÙ RECENTI

1 - 4 di 60



Il Welfare aziendale volano per lo sviluppo



Eurogruppo sulla Grecia, il nodo ora



Riciclo batterie, Cobat: abbiamo portato l'Italia



Guida Michelin, Budapest nella mappa

[Tutti i video >](#)

COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

NOME	PREZZO	VAR. %	ORA
Ftse Mib	17.668,35	-1,49%	17:16 CEST
Eurostoxx 50	2.954,78	-0,81%	17:01 CEST
Ftse 100	6.155,27	-0,02%	17:01 CEST
Dax	9.972,06	-0,73%	17:01 CEST
Dow Jones	17.830,06	-0,55%	17:17 CEST
Nikkei 225	16.579,01	+0,08%	08:00 CEST

[Guarda tutte le quotazioni](#)

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA

Kairos » Media center » Live » Assolombarda: Rocca da nuovo sindaco Milano arrivi spinta per crescita

Assolombarda: Rocca, da nuovo sindaco Milano arrivi spinta per crescita

11/05/2016 - 17:19

Presentata visione per sviluppo citta' ai candidati

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) " Milano, 11 mag " "Per rendere sostenibile nel tempo il quadro europeo, l'Italia deve crescere a tassi superiori alla media continentale e Milano a ritmi anche maggiori". Così' Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, presentando a tre dei candidati sindaco di Milano (Passera, Parisi e Sala), la visione dell'associazione industriale per il futuro di Milano su cui ha chiesto alla politica "impegni concreti". Di fronte al fatto che le citta' metropolitane sono sempre piu' motore della crescita, Rocca ha sostenuto che "occorre non solo avere una citta' attrattiva e competitiva per la vita delle imprese, dei cittadini e dei giovani talenti" ma "occorre anche nutrire l'ambizione di conseguire eccellenze mondiali, partendo da alcuni propri punti di forza". E per Milano Assolombarda ne ha identificati quattro: capitale sociale, economico, scientifico ed a'estetico'. Per quanto un sindaco non possa sempre intervenire direttamente su queste tematiche, Rocca ha sottolineato che un primo cittadino di una citta' come Milano "puo' fare da elemento ispiratore", ovvero usare oltre alle "leve dirette" anche quelle "indirette, catalizzando l'intervento dei privati".

Fla-

(RADIOCOR) 11-05-16 17:19:51 (0617) 5 NNNN

Cambia Paese

Italia Vai



Area Clienti ▶

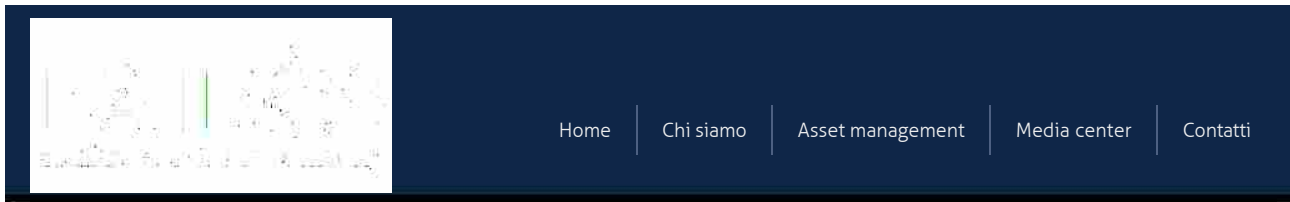
Area Operatori
Professionali ▶

Il Rosso e il Nero
Settimanale di strategia ▶

Archivio >



Risultati &
Commenti ▶



Kairos » Media center » Live » Privatizzazioni: **Rocca** il massimo sarebbe usare forze private per il pubblico

Privatizzazioni: **Rocca**, il massimo sarebbe usare forze private per il pubblico

11/05/2016 - 17:36

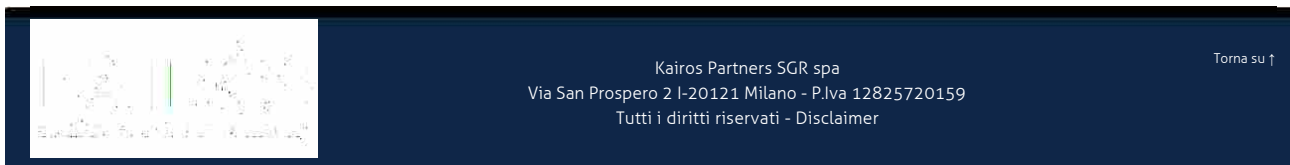
(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 mag - "Serve una amministrazione comunale piu' sofisticata nel far fare che nel fare". Lo ha affermato **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda**, rispondendo a una domanda sulle privatizzazioni delle municipalizzate di Milano. "Penso in senso assoluto che le privatizzazioni possano essere in se' una cosa positiva", ha spiegato **Rocca** in occasione di un incontro organizzato in **Assolombarda** per presentare la visione dell'associazione a tre dei candidati sindaco di Milano (Corrado, Parisi e Sala), sottolineando che "se le amministrazioni pubbliche fossero in grado di usare le forze private per il pubblico sarebbe il massimo", tuttavia, ha aggiunto, "a volte per paura della corruzione invece di far fare preferiscono fare e in questo si creano delle sacche di inefficienza". Ad ogni modo, ha continuato il presidente di **Assolombarda**, "ci deve essere chiarezza sulle regole del gioco" perche' "se le privatizzazioni finiscono nell'essere una impossibilita' di fare sistema, allora sono inutili", facendo riferimento in particolare al trasporto locale milanese.

Fla-

(RADIOCOR) 11-05-16 17:36:24 (0635) 5 NNNN

Cambia Paese

Italia Vai



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

QN NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Milano / Bergamo / Brescia / Como / Cremona / Lecco / Legnano / Lodi / Monza Brianza / Mantova / Pavia / Martesana / Rho / Sesto / Sud Milano / Sondrio / Varese

MILANO POLITICA **IL GIORNO** CRONACA / SPORT / SPETTACOLI / ALTRE SEZIONI +

Elezioni, candidati ad Assolombarda: scintille Sala-Parisi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Comments](#)

Botta e risposta tra il candidato tra Stefano Parisi e Giuseppe Sala, sul ruolo dell'ex sindaco della città, Letizia Moratti, per Expo

Assolombarda, protesta radicale al convegno con i sindaci: "Non ci hanno invitato"



1 / 7 Marco Cappato protesta ad Assolombarda



Gianluca Corrado Giuseppe Sala Stefano Parisi e Gianfelice Rocca

CONTENUTI CORRELATI

Milano, 11 maggio 2016 - Incontro ad **Assolombarda** per **Sala, Parisi e Cattaneo** che si sono confrontati sulle proposte presentategli questo pomeriggio dal presidente **Gianfelice Rocca**. Agli industriali "propongo di essere partecipativi di un modello di Milano che può crescere sempre di più e che trova nell'internazionalizzazione la sua forza. Questo sarà uno degli obiettivi fondamentali del mio mandato", ha assicurato **Sala**, a margine del confronto. "Bisogna pensare alla Milano che va bene, che cresce, che produce ricchezza e bisogna, anche, pensare a quelli che di ricchezze ne hanno meno", ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

▶ Parisi: Non siamo su un ring, a milanesi interessa confronto politico (LaPresse)

■ DIVENTA FAN DI MILANO

città. Gli industriali sono una delle basi fondanti della nostra comunità e, quindi, vanno quindi valorizzati", ha sostenuto **Corrado**.

aggiunto. "La proposta di governo della città porta sviluppo, occupazione, sicurezza. La collaborazione con il settore privato e con le imprese è fondamentale e l'occupazione la fanno gli investitori privati, quindi dobbiamo fare in modo di liberare le imprese dal peso della burocrazia e dalla pressione fiscale che a Milano è molto cresciuta in questi anni", ha sottolineato **Parisi**. "La nostra proposta non è solo agli industriali ma si rivolge alla

BOTTA E RISPOSTA SALA-PARISI - Nel corso dell'incontro botta e risposta tra il candidato tra Stefano Parisi e Giuseppe Sala, sul ruolo dell'ex sindaco della città, **Letizia Moratti**, per Expo. Parisi ha bacchettato Sala, dal palco di **Assolombarda**: "dire che quei due litigavano sempre", riferito alla Moratti e al governatore lombardo dell'epoca, Roberto Formigoni, "non è giusto, proprio lei che ha voluto Expo con le unghie e con i denti, che ha dato qualsiasi cosa, ti ha nominato suo City manager e, poi, amministratore delegato della società Expo2015. È sbagliato, non facciamo degenerare la politica". La critica alla Moratti "non è sulla sua gestione ma sui suoi dibattiti con Formigoni - ha ribadito Sala - che hanno paralizzato a lungo Expo. Non sono qui a mettermi grandi medaglie ma, se io e chi ha lavorato con me, non avessimo preso in mano Expo, cinque anni fa, Expo sarebbe finita lì". Se Milano "oggi è così, gran parte è merito di Expo - ha concluso Sala - mentre i tuoi alleati, sono lì a fustigare Expo, un giorno sì e uno no, soprattutto da quando mi sono candidato sindaco".

LA PROTESTA DI CAPPATO - **Marco Cappato**, candidato sindaco dei **Radicali** a Milano, è stato protagonista di una protesta di fronte alla sede di **Assolombarda**, per il mancato invito ad un confronto con gli imprenditori milanesi, a cui hanno partecipato i candidati del centrosinistra **Giuseppe Sala**, del centrodestra **Stefano Parisi** e del Movimento 5 stelle, **Gianluca Corrado**. Cappato, insieme a una ventina di militanti del partito ha distribuito volantini per protestare contro la scelta dell'ente di non invitarlo al confronto. A Cappato ha replicato il presidente **Rocca**, che a margine dell'evento, ha spiegato: "noi abbiamo fatto una scelta, come in altre campagne elettorali in giro per il mondo, di invitare i **primi tre candidati** secondo i sondaggi, in questo momento". Queste cose "hanno dei limiti impliciti, noi siamo lieti di avere tanti candidati positivi per la città, ma abbiamo fatto una scelta coerente con quelle che si fanno nel mondo", ha concluso **Rocca**

RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER e-mail Zan.it

comments powered by Disqus

Più Letti



1 Cinema, biglietto a prezzo variabile al Plinius: sarà il primo in Italia



2 Donna incinta morta in clinica: 'Lunga agonia'. Indagata anche la psichiatra



3 Bocelli and Zanetti Night: ecco come partecipare alla serata evento del 25 maggio



4 Elezioni, candidati ad Assolombarda: scintille Sala-Parisi



5 Scuola, aumentano gli studenti stranieri: è record a Baranzate e Pioltello



6 I Subsonica compiono 20 anni e il 27 maggio regalano a Milano un concerto gratuito



7 Elezioni Milano, liste Fratelli d'Italia e Fuxia People: Tar conferma esclusione



8 'Chi mi ha fatto questa multa?'. Prende a testate due vigili urbani



9 Droga, il modello spacciava in discoteca: arrestato con il corriere

Milano: Rocca a candidati sindaci, eccellenza in Life Science

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - Rafforzare l'eccellenza lombarda e milanese nel 'Life Science', un settore che "attraverso il progetto Human Technopole nell'area Expo deve portarci a livelli mondiali". È una delle proposte illustrate dal presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, a tre dei candidati sindaco a Milano, Giuseppe Sala per il centrosinistra, Stefano Parisi per il centrodestra, Gianluca Corrado del M5S, intervenuti ad un incontro con gli imprenditori milanesi per parlare della crescita di Milano nei prossimi anni.

Assolombarda, attraverso il suo presidente, ha proposto "alcune traiettorie d'innovazione ben precise", tra cui quella legata al settore delle Scienze della vita. Il settore vede in Lombardia "oltre 1.200 imprese dei dispositivi medici e 117 biotech, con oltre il 46 per cento del fatturato nella farmaceutica italiana, e 19 Irccs leader assoluti nazionali nella ricerca". Un'altra strada per l'innovazione di Milano è quella che porta a "intensificare gli sforzi sulla manifattura 4.0, puntando ad accrescere la percentuale di imprese nella fascia medio-alta della digitalizzazione, oggi ancora ferma al 17%, e facendo leva sull'eccellenza delle nostre startup nel campo della meccatronica, nanotecnologie e nuovi materiali". Infine "agevolare l'industria creativa e culturale, puntando su quelle 1.500 startup knowledge intensive nate in Lombardia dal 2007 proprio in questo settore", ha spiegato Rocca.

Milano "deve riconoscersi in una grande visione di sviluppo che, per ottenere i risultati che si prefigge, deve essere comune - ha concluso - condivisa tra imprese, società civile, mondo della cultura e dell'accademia, società politica e amministrazioni pubbliche". Milano nella visione proposta dagli imprenditori ai candidati sindaco deve puntare a essere una città Steam: 'S' come Science, 'T' come Technology, 'E' come Engineering&Environment, 'A' come Arts, 'M' come Manufacturing.(ANSA).

Milano: Rocca, privatizzazioni positive ma con regole chiare

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - "Penso che le privatizzazioni in senso assoluto possano essere in sé positive ma tutto dipende dalle regole del gioco". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, a margine del confronto con tre dei candidati sindaco a Milano, rispondendo a una domanda sull'ipotesi di privatizzazione delle partecipate del Comune di Milano, Sea, Atm e A2a.

Le privatizzazioni "sono un passaggio delicatissimo. In passato abbiamo vissuto privatizzazioni che hanno funzionato molto bene, quando c'era chiarezza assoluta degli obiettivi strategici - ha aggiunto -. Cioè quali erano regole del gioco su cui poi i privati avrebbero dovuto lavorare". "È chiaro se le privatizzazioni finiscono per essere l'impossibilità di fare sistema, andiamo nella direzione sbagliata", ha concluso.(ANSA).

Milano: Rocca, sindaco punti su dopo Expo e citta' Steam

(AGI) - Milano, 11 mag. - L'Expo e tutto quello che succedera' adesso, nel dopo Expo, con la possibilita' di creare un grande "centro di sviluppo delle scienze della vita" sono una grande opportunita' che il prossimo sindaco di Milano non potra' non cogliere. Lo ha spiegato in conferenza stampa il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, poco prima dell'incontro con i tre principali candidati alla poltrona di primo cittadino di Milano, Giuseppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado, per illustrare la visione di Assolombarda per il futuro di Milano. Perche' il dopo Expo sia un successo "Ci sono gia' i semi, se si coltivano nasce un interessantissimo sistema, un cluster" osserva Rocca. Che aggiunge "non si puo' puntare a sopravvivere dopo Expo, ma abbiamo bisogno di fare un salto. Expo e il dopo Expo ci offrono questa opportunita'". Assolombarda chiede ai candidati un impegno concreto in quanto per rendere sostenibile nel tempo il quadro europeo, "l'Italia deve crescere a tassi superiori alla media continentale, e Milano a ritmi anche maggiori". "Milano racchiude in se' la forza di un grande capitale sociale, economico, scientifico ed 'estetico' - ha detto il presidente Rocca -. E deve riconoscersi in una grande visione di sviluppo che, per ottenere i risultati che si prefigge, deve essere comune: condivisa tra imprese, societa' civile, mondo della cultura e dell'accademia, societa' politica e amministrazioni pubbliche". "Per questo Assolombarda - ha spiegato Rocca - offre all'agenda pubblica la nostra visione per Milano. 'Milano citta' STEAM': 'S' come Science, 'T' come Technology, 'E' come Engineering&Environment, 'A' come Arts, 'M' come Manufacturing. E' una visione che chiama coesione e alleanza, una prospettiva strategica che coniuga al meglio gli asset di Milano, e che realizza il massimo potenziale di ricadute economiche e occupazionali".

Milano: Rocca, sindaco punti su dopo Expo e citta' Steam (2)

(AGI) - Milano, 11 mag. - Per far 'volare Milano' come recita lo slogan, e farla diventare Steam, Rocca parla di leve strategiche su cui puntare. E anche di "fattori abilitanti" affinche' la citta' sia "semplice e digitale". "La premessa e' che occorre ripristinare una cornice di fiscalita' locale compatibile con la crescita e gli investimenti, e per attrarre nuove imprese: dal 2010 a oggi la pressione fiscale locale del Comune di Milano ha registrato un tremendo aumento del +196% per un'impresa manifatturiera tipo, e del +264% per un'impresa terziaria media. Bisogna poi concentrarsi sulla semplificazione. Milano e' la 2a Smart City nel ranking italiano. Ma il peso della burocrazia rappresenta ancora fino al 4% del fatturato delle imprese" inoltre "la digitalizzazione pubblica milanese deve dotarsi di una piattaforma unica". "Bisogna lavorare per una Milano rapida e accessibile" - ha proseguito Rocca. "Il primo punto e' quello del coordinamento tra tutte le forme di trasporto. Il terzo fattore e' Milano citta' con capitale umano di qualita'". "Contiamo - ha detto Rocca - 117 mila studenti universitari nelle discipline STEAM sui 200mila iscritti in Lombardia. La reputazione internazionale dei nostri Atenei e' in linea con i piu' avanzati benchmark europei. E la forza di Milano inclusiva sotto il profilo sociale vive inoltre nella forte sussidiarieta' ambrosiana, con un terzo settore forte di oltre 16mila soggetti non profit e oltre 312mila volontari".

Infine, Milano inclusiva. "Gli stranieri - ha detto Rocca - pesano per il 13% della popolazione, rispetto all'8% nazionale. Formazione, integrazione e inclusione significano rafforzare il loro apporto alla crescita della Grande Milano, che vede già operare oltre 39mila imprese condotte da stranieri, pari al 14% delle imprese che qui operano rispetto al 9% della media italiana". "La nostra visione STEAM - ha proseguito Rocca - indica come leve strategiche innanzitutto l'innovazione, puntando ad accrescere i brevetti e le startup".

"Ma per proiettarsi nel mercato mondiale non occorre solo avere migliori risultati, bisogna perseguire l'eccellenza in alcuni settori prioritari - ha detto Rocca - Per questo suggeriamo alcune traiettorie d'innovazione ben precise. Il Life Science, che vede in Lombardia oltre 1.200 imprese dei dispositivi medici e 117 biotech e 19 IRCCS leader assoluti nazionali nella ricerca: è un settore che attraverso il progetto Human Technopole nell'area EXPO deve portarci a livelli mondiali. Intensificare gli sforzi su Manifattura 4.0, puntando ad accrescere la percentuale di imprese nella fascia medio-alta della digitalizzazione. Valorizzare anche nel procurement pubblico l'eccellenza milanese e lombarda del Green Economy Network, che vede concentrarsi qui 400 imprese con 25mila addetti e 50 miliardi di fatturato. Ma la Lombardia è ancora solo la 15ª regione italiana per performance green complessive, nonostante le sue eccellenze nella gestione rifiuti".

Milano: Rocca, compete con le prime 20 città al mondo

(AGI) - Milano, 11 mag. - "Quello che chiediamo è che questa sia una città che voglia veramente competere per essere tra le prime 20 nel mondo e ne ha tutte le caratteristiche". L'auspicio è del presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, a margine della presentazione dell'incontro con i tre principali candidati sindaco di Milano Giuseppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado per illustrare loro la visione degli industriali per il futuro di Milano. "Prima di tutto gli imprenditori milanesi chiedono che questa sia una città in cui sia facile fare impresa, quindi bisogna affrontare i temi fiscali, della semplificazione". Occorre che Milano sia una "città facile e accessibile da cui si possa partire per il mondo facilmente. Queste sono condizioni abilitanti", spiega Rocca. "Poi, noi chiediamo di concentrare priorità ed energie intorno a filoni in cui Milano può essere eccellente nel mondo. Perché, una città che vuol competere con le prime 20 nel mondo non può non darsi dei punti di eccellenza assoluti, come nelle scienze della vita, nel manifatturiero digitale, nelle start-up artistiche e creative e nella green economy".

Privatizzazioni: Rocca (Assolombarda), in sé positive ma dipende da regole gioco

Milano, 11 mag. (Adnkronos) - "Ritengo che le privatizzazioni, in senso assoluto, possano essere in sé positive; dipende però moltissimo dalle regole del gioco". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, intervenendo a un incontro con Giuseppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado, candidati a sindaco di Milano alle prossime elezioni amministrative. Le privatizzazioni "sono un passaggio delicatissimo", sottolinea Rocca. E aggiunge: "In passato abbiamo vissuto privatizzazioni che hanno funzionato molto bene, quando c'era chiarezza assoluta sugli obiettivi strategici. Cioè su quali erano le regole del gioco su cui poi i privati avrebbero dovuto lavorare". Tuttavia "la cosa migliore sarebbe se le amministrazioni

pubbliche facessero 'judo'". Cioè "se fossero in grado di usare le energie esistenti all'interno della società, per raggiungere obiettivi pubblici". Il fatto è che "non essendo capaci di governare il mondo del privato per paura della corruzione, piuttosto che 'far fare', decidono di 'fare'. E nel 'fare' - conclude - si creano spesso grandi sacche di illeciti".

MILANO: DA INDUSTRIALI SFIDA A CANDIDATI SINDACI, ANDIAMO IN PREMIER LEAGUE/ADNKRONOS

Milano, 11 mag. (Adnkronos) - Digitale, semplice, accessibile e inclusiva. La Milano del futuro dovrà essere così, ovvero più attrattiva e competitiva per la vita delle imprese, dei cittadini e dei giovani talenti. E per rendere la città all'altezza dei principali competitor internazionali. Ne sono convinti gli industriali milanesi che oggi, nella sede di Assolombarda, hanno consegnato ai candidati a sindaco dei tre principali schieramenti, Giuseppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado, un programma di interventi che hanno scelto di chiamare 'Steam'.

Una nome composto dalle iniziali di science, technology, engineering&environment, arts e manufacturing, ovvero i principali ambiti su cui intervenire e che richiama anche il termine inglese che indica il vapore che alimenta i motori, fornendo energia.

"Milano - spiega il presidente Gianfelice Rocca - ha la ricchezza di un grande capitale sociale, con 3 miliardi di euro spesi dalle charities, 312mila volontari e 200mila studenti iscritti, presenti su tutto il territorio regionale, che sono il futuro motore dello sviluppo". C'è inoltre un "capitale economico, forte di un tessuto imprenditoriale che nell'arco di 60 chilometri genera un quarto del pil italiano e un quarto del pil relativo all'export". (segue)

MILANO: DA INDUSTRIALI SFIDA A CANDIDATI SINDACI, ANDIAMO IN PREMIER LEAGUE/ADNKRONOS (2)

(Adnkronos) - Ma anche un "capitale scientifico, con atenei come la Bocconi e il Politecnico che hanno una reputazione in linea con i più avanzati benchmark europei" e un "capitale 'estetico'; basti pensare che la Lombardia è la prima regione italiana per addetti all'industria creativa, con 1500 startup knowledge intensive nate tra il 2007 e il 2013 che rappresentano il meglio del design e della moda". Per questo, spiega Rocca, "abbiamo individuato 4 fattori abilitanti, 3 leve strategiche e 4 traiettorie di innovazione".

E "per ciascuno di tali fattori, proponiamo dei numeri da cambiare per colmare i gap con le aree più avanzate d'Europa". Tra i numeri a cui si riferisce il presidente di Assolombarda, un capitolo particolare è rivolto alla tassazione locale: "Dal 2010 a oggi - spiega Rocca - la pressione fiscale ha registrato un tremendo aumento del 196% per un'impresa manifatturiera tipo e del 264% per un'impresa terziaria media, che sono diventate i bancomat dei Comuni". Occorre, dunque, "ripristinare un quadro compatibile con la crescita e gli investimenti e in grado di attrarre nuove imprese".

Il peso della burocrazia complica ulteriormente la situazione: "Milano è la seconda Smart city nel ranking italiano, ma il peso della burocrazia rappresenta fino al 4% del fatturato delle imprese".

Dunque, osserva Rocca, "innumeri da cambiare sono ancora impegnativi". Il futuro, quindi, riserva una "sfida altissima, oltre che una

necessità"; per questo "abbiamo deciso di lanciare il guanto ai candidati sindaco, offrendo loro la nostra piena collaborazione per una grande alleanza pubblico-privato". A tutti, però, "chiediamo impegni concreti. Perché con il nostro potenziale possiamo giocare a testa alta non solo in Premier League, ma anche nelle più importanti competizioni internazionali; ma se non sapremo cogliere questa sfida, rischiamo di perdere posizioni nel ranking mondiale".

(ECO) Assolombarda: ROCCA, da nuovo sindaco Milano arrivi spinta per crescita Presentata visione per sviluppo citta' ai candidati

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) " Milano, 11 mag " "Per rendere sostenibile nel tempo il quadro europeo, l'Italia deve crescere a tassi superiori alla media continentale e Milano a ritmi anche maggiori". Così Gianfelice ROCCA, presidente di Assolombarda, presentando a tre dei candidati sindaco di Milano (Passera, Parisi e Sala), la visione dell'associazione industriale per il futuro di Milano su cui ha chiesto alla politica "impegni concreti". Di fronte al fatto che le città metropolitane sono sempre più motore della crescita, ROCCA ha sostenuto che "occorre non solo avere una città attrattiva e competitiva per la vita delle imprese, dei cittadini e dei giovani talenti" ma "occorre anche nutrire l'ambizione di conseguire eccellenze mondiali, partendo da alcuni propri punti di forza". E per Milano Assolombarda ne ha identificati quattro: capitale sociale, economico, scientifico ed 'estetico'. Per quanto un sindaco non possa sempre intervenire direttamente su queste tematiche, ROCCA ha sottolineato che un primo cittadino di una città come Milano "può fare da elemento ispiratore", ovvero usare oltre alle "leve dirette" anche quelle "indirette, catalizzando l'intervento dei privati".

(ECO) Assolombarda: ROCCA, da nuovo sindaco Milano arrivi spinta per crescita
-2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 mag - Assolombarda, proprio a questo fine, ha continuato ROCCA, "offre all'agenda pubblica la nostra visione per Milano, rappresentata dall'idea Milano città Steam" dove "S come Science, T come Technology, E come Engineering&Environment, A come Arts e M come Manufacturing", ricordando che la parola "steam in inglese significa vapore". Per il presidente di Assolombarda si tratta di "una visione che chiama coesione e alleanza, una prospettiva strategica che coniuga al meglio gli asset di Milano, e che realizza il massimo potenziale di ricadute economiche e occupazionali". L'associazione degli industriali ha quindi "individuato quattro fattori abilitanti, tre leve strategiche e quattro traiettorie d'innovazione, per la Grande Milano Metropolitana nel prossimo decennio", proponendo anche un paragone con le aree europee più sviluppate e confrontabili con l'area milanese, come Barcellona e la Catalogna, Monaco e la Baviera e il Baden-Württemberg. I quattro fattori abilitanti riguardano il fatto di fare di Milano, o continuare a fare di Milano, una città semplice e digitale; rapida e accessibile;

valorizzando il suo capitale umano e rendendola una città inclusiva. Per quanto concerne le tre leve strategiche, queste sono: innovazione; startup; e attrattività di imprese straniere e "cervelli". Infine, le quattro traiettorie di innovazione da seguire sono: life science; la manifattura 4.0; arte, cultura e creatività; e, infine, l'economia sostenibile. "Certo - ha concluso ROCCA - sappiamo bene che i fattori di contesto pubblico che ancora ostacolano lo sviluppo possibile anche a Milano restano forti. Le imprese hanno ancora troppi sassi nello zaino. Ma come Assolombarda non intendiamo lasciarci fermare dalle difficoltà e chiederemo alla prossima amministrazione di realizzare questa visione".

Rocca (Assolombarda): a Milano serve grande patto pubblico privato

Milano, 11 mag. (askanews) - Se l'Italia ha la necessità di crescere a tassi superiori alla media europea, Milano deve farlo a ritmi anche maggiori.

L'osservazione è del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, che in vista delle elezioni comunali ha invitato nella sede di via Pantano i tre candidati sindaco più accreditati e offerto loro una visione per lo sviluppo basata su "una grande alleanza pubblico-privato" perché dopo l'esperienza di Expo, a suo parere, la città non può limitarsi a "sopravvivere", ma deve fare "un salto". Occorre cioè "nutrire l'ambizione di conseguire eccellenze mondiali, partendo da alcuni propri punti di forza".

"Milano racchiude in sé la forza di un grande capitale sociale, economico, scientifico ed 'estetico'. E deve riconoscersi in una grande visione di sviluppo che, per ottenere i risultati che si prefigge, deve essere comune: condivisa tra imprese, società civile, mondo della cultura e dell'accademia, società politica e amministrazioni pubbliche" ha aggiunto Rocca prima della tavola rotonda con Beppe Sala, Stefano Parisi e Gianluca Corrado.

"Per questo Assolombarda - ha detto Rocca - offre all'agenda pubblica la nostra visione per Milano. "Milano città STEAM": 'S' come Science, 'T' come Technology, 'E' come Engineering&Environment, 'A' come Arts, 'M' come Manufacturing. E' una visione che chiama coesione e alleanza, una prospettiva strategica che coniuga al meglio gli asset di Milano, e che realizza il massimo potenziale di ricadute economiche e occupazionali".

Tra le grandi opportunità che la città ha di fronte il leader degli industriali milanesi ha citato, tra l'altro, Human Technopole, il centro per lo sviluppo delle scienze della vita che il governo intende realizzare nell'ex area Expo. "Ci sono già i semi, hanno solo bisogno di essere coltivati" ha concluso.

AMMINISTRATIVE: ROCCA "MILANO COMPETA CON LE PRIME 20 CITTÀ NEL MONDO"

MILANO (ITALPRESS) - "Quello che chiediamo è che questa sia una città che voglia veramente competere per essere tra le prime 20 nel mondo e ne ha tutte le caratteristiche". Lo dichiara il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, a margine della presentazione delle proposte sottoposte ai 3 candidati sindaco di Milano Giuseppe Sala (centrosinistra), Stefano Parisi (centrodestra) e Gianluca Corrado (M5S), durante in confronto, a Milano. "Prima di tutto gli imprenditori milanesi chiedono che

questa sia una citta' in cui sia facile fare impresa, quindi i temi fiscali, della semplificazione. Una citta' facile e accessibile da cui si possa partire per il mondo facilmente. Queste sono condizioni abilitanti", spiega Rocca. "Poi, noi chiediamo di concentrare prioritari ed energie intorno a filoni in cui Milano puo' essere eccellente nel mondo", continua, "perche' una citta' che vuol competere con le prime 20 nel mondo non puo' non darsi dei punti di eccellenza assoluti, come nelle scienze della vita, nel manifatturiero digitale, nelle start-up artistiche e creative e nella green economy", conclude. (ITALPRESS).

ASSOLOMBARDA: ROCCA "DEBITO E VELOCITÀ PROBLEMI ITALIA"

MILANO (ITALPRESS) - "L'Italia ha 2 problemi fondamentali: non deve perdere velocita' rispetto agli altri Paesi e ha un debito consistente che va ridotto, per puntare sulla crescita". In questo, le citta' metropolitane sono la chiave di volta, sono i motori dei motori degli altri Paesi e Milano deve correre piu' dell'Italia che deve correre piu' di altri Paesi europei. Questa e' la sfida e' la responsabilita' degli imprenditori lombardi: se Milano vuole giocare nello stesso campionato delle 20 citta' metropolitane globali vincenti, non solo deve essere attrattiva ma deve essere eccellente in qualche attivita' specifica". Lo ha dichiarato il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, presentando le proposte di Assolombarda da sottoporre ai 3 candidati sindaco di Milano Giuseppe Sala (centrosinistra), Stefano Parisi (centrodestra) e Gianluca Corrado (M5S), in un confronto organizzato nella sede di via Pantano dell'associazione di imprenditori lombardi. "Milano e' ricca di capitali che se collaborano tra loro, combinandosi con altri fattori, ci possono stupire", riferendosi ai capitali sociale, con 312.000 volontari nel no profit, charities con 2 mld di euro spesi, la chiesa ambrosiana con un'antica tradizione includente, 200.000 studenti; economico, in 60 km si concentra 1/4 del Pil e dell'export italiano; scientifico e tecnologico, con il Politecnico al pari con Pinceton, i cui laureati sono al 3°/4° posto per o reclutatori di ingegneria chimica e meccanica; estetico, con la bellezza coniugata all'innovazione. (ITALPRESS) - (SEGUE).

ASSOLOMBARDA: ROCCA "DEBITO E VELOCITÀ PROBLEMI ITALIA"-2-

ITALPRESS - "Milano e' una citta' con visibilita' mondiale. Adesso c'e' il grande salto della Citta' Metropolitana. Se non si fanno le cose giuste, rischiamo di declinare rispetto alla classifica globale che dobbiamo salire. Il metodo e' quello di un piano strategico con degli indicatori", spiega. La visione della Citta' Metropolitana di Milano redatta da Assolombarda prevede 4 fattori abilitanti (Milano semplice e digitale, rapida e accessibile, con capitale di umano di qualita', inclusiva), 3 leve strategiche (innovazione, start-up, attrattivita') e 4 traiettorie di innovazione (Life science, manifattura 4.0, arte cultura e creativita', economia sostenibile) da sviluppare nei prossimi 10 anni, in un dialogo costante con l'istituzione comunale, tenendo come parametro di riferimento, in particolare, la Citta'

Metropolitana di Barcellona e la sua regione, la Catalunya. Tra i "fattori in cui Milano deve essere eccellente per competere a livello globale", Rocca insiste sulle scienze della vita. In Lombardia ci sono 117 imprese biotech, quasi 1/3 del totale Italia, 1.269 imprese dei dispositivi medici, quasi 1/3 del totale Italia, con oltre il 46% del fatturato nel settore farmaceutico, sul totale nazionale e 53.271 impact-factor 201/0/2014, il 56% del totale Italia. Unica pecca la quantita' di brevetto insufficiente, secondo i dati forniti da Assolombarda. Nonostante cio', "potremmo considerarla la silicon valley nelle scienze della vita", commenta Rocca. Puo' essere l'area del mondo dove fare ricerca costa meno e in questo il dopo Expo ha un carattere fondamentale, facendone un centro mondiale delle Life science", conclude Rocca. (ITALPRESS).

AMMINISTRATIVE: MILANO, ROCCA "PROTESTA CAPPATO? INVITATI PRIMI TRE"

MILANO (ITALPRESS) - "Noi abbiamo fatto una scelta, come in altre campagne elettorali, in giro per il mondo, di invitare i primi 3 candidati secondo i poll, in questo momento". Lo dichiara il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, commentando la protesta del candidato sindaco di Milano per i radicali Marco Cappato per essere stato escluso dal confronto tra i suoi antagonisti Giuseppe Sala (centrosinistra), Stefano Parisi (centrodestra) e Gianluca Corrado (M5S), organizzato da Assolombarda nella sede di via Pantano, a Milano. "Ovviamente, queste cose hanno dei limiti impliciti, noi siamo lieti di avere tanti candidati positivi per la citta', ma abbiamo fatto una scelta coerente con quelle che si fanno nel mondo", conclude Rocca, parlando con i cronisti a margine di una conferenza stampa in cui ha presentato le proposte degli imprenditori da sottoporre ai 3 candidati. Davanti alla sede di Assolombarda, dove e' in corso il confronto tra Sala, Parisi e Corrado, Cappato ha inscenato una protesta per il mancato invito, insieme a un manipolo di militanti del partito, diffondendo un volantino intitolato 'Cara Assolombarda, il confronto con i liberisti selvaggi e' proprio quello che rifiutate'. Cappato lamenta di non essere stato ricevuto dai 'vostri rappresentanti' per spiegare i progetti dei radicali di privatizzazione delle partecipate pubbliche, sulla giustizia e sui propri referendum e chiosa sottolineando che 'sono proprio i 'liberisti selvaggi' radicali gli unici con i quali anche questa volta avete deciso di non confrontarvi'.

Milano: protesta Radicali per mancato invito Assolombarda

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - Protesta del candidato sindaco dei Radicali a Milano, Marco Cappato, di fronte alla sede di Assolombarda, per il mancato invito ad un confronto con gli imprenditori milanesi, a cui hanno partecipato i candidati del centrosinistra Giuseppe Sala, del centrodestra Stefano Parisi e del Movimento 5 stelle, Gianluca Corrado. Cappato con una ventina di militanti del partito ha distribuito volantini per protestare contro la scelta dell'ente di non invitarlo al confronto. La mente "mi è tornata a 20 anni fa - ha spiegato Cappato - quando la giunta di Confindustria

deliberò di aderire ai nostri referendum elettorali, per un sistema davvero maggioritario anglosassone, e di liberalizzazione del mercato del lavoro e dell'economia". Se a quella decisione, ha spiegato "fosse seguito un effettivo impegno da parte degli imprenditori italiani il Paese avrebbe risparmiato 20 anni di dibattiti su quella modernizzazione delle istituzioni e dell'economia che non è mai arrivata". Replica del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, che a margine dell'evento, interpellato dai giornalisti sui motivi dell'esclusione, ha spiegato: "noi abbiamo fatto una scelta, come in altre campagne elettorali in giro per il mondo, di invitare i primi tre candidati secondo i sondaggi, in questo momento". Queste cose "hanno dei limiti impliciti, noi siamo lieti di avere tanti candidati positivi per la città, ma abbiamo fatto una scelta coerente con quelle che si fanno nel mondo", ha concluso Rocca.

ASSOLOMBARDA: PARISI-SALA-CORRADO"IMPRENDITORI-ISTITUZIONI COLLABORINO"

MILANO (ITALPRESS) - Collaborazione tra imprenditori e istituzioni cittadine. E' questo il fil rouge che lega le posizioni dei candidati sindaco di Milano Giuseppe Sala (centrosinistra), Stefano Parisi (centrodestra) e Gianluca Corrado (M5S), che si sono confrontati sulle proposte presentategli questo pomeriggio dal presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, nella sede di via Pantano, a Milano. Agli industriali "propongo di essere partecipativi di un modello di Milano che puo' crescere sempre di piu' e che trova nell'internazionalizzazione la sua forza. Questo sara' uno degli obiettivi fondamentali del mio mandato", assicura Sala, a margine del confronto. "Bisogna pensare alla Milano che va bene, che cresce, che produce ricchezza e bisogna, anche, pensare a quelli che di ricchezze ne hanno meno", aggiunge. "La proposta di governo della citta' porta sviluppo, occupazione, sicurezza. La collaborazione con il settore privato e con le imprese e' fondamentale e l'occupazione la fanno gli investitori privati, quindi dobbiamo fare in modo di liberare le imprese dal peso della burocrazia e dalla pressione fiscale che a Milano e' molto cresciuta in questi anni", sottolinea Parisi. "La nostra proposta non e' solo agli industriali ma si rivolge alla citta'. Gli industriali sono una delle basi fondanti della nostra comunita' e, quindi, vanno quindi valorizzati", sostiene Corrado. "E' necessario lavorare sul marketing territoriale, evitare che l'esperienza che e' stata di Expo e la visibilita' che ha dato non vada persa", spiega Corrado, ricordando che il M5S era contrario a Expo come e' stato realizzato. "E' necessario che tutte le competenze e le eccellenze milanesi vengano rivalutate al meglio. Per questo la nuova amministrazione dovra' lavorare accanto a tutti gli industriali e a tutte le forze sociali in questo percorso", conclude.

Milano: Sala, surreali questioni su mia incompatibilità

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - "Panorama solleva stamattina una surreale questione di incompatibilità della mia candidatura,

come chiarito rapidamente da fonti governative": è quanto scrive il candidato sindaco del centrosinistra a Milano Beppe Sala in risposta all'articolo del settimanale in edicola domani. Per Sala, "ciò che conta qui non è il merito, ridicolo peraltro, della vicenda" ma "conta l'atteggiamento di una certa stampa militante cui anche Panorama finisce per accodarsi". "Con il vicedirettore Maurizio Tortorella candidato insieme a Stefano Parisi - spiega Sala -, il fu glorioso settimanale si presta ad una meschina provocazione, spiegabile solo con la volontà di non vedere i problemi politici del candidato protetto, che vanno dai nomi in lista di personaggi dal chiaro stampo razzista al tentativo, peraltro fallito, di candidare condannati in via definitiva. Per non parlare poi - conclude Sala - del disastro nazionale di una coalizione di centro destra divisa su tutto e ormai allo sbando. Sarà il buon senso dei milanesi a fare giustizia di queste miserie".

Milano:Sala,ho più titolo per parlare di Expo,ma starò zitto

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - "Io certamente ho piu' titolo, detto ciò per evitare polemiche, vuol dire che vado, non parlo, ascolto perche' mi interessa e la chiudiamo così". Così il candidato sindaco del centrosinistra, Giuseppe Sala, ha commentato a margine di un incontro ad Assolombarda, la proposta dell'avversario Stefano Parisi, che all'incontro previsto domani con il ministro Martina sul dopo Expo, vengano invitati tutti i candidati sindaco a Milano. "Più di così non so cosa fare per evitare polemiche e parlare dei problemi di Milano", ha concluso.

Milano: Sala, a me in coalizione non impongono niente

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - "A me non impongono niente, e se mi dovessero imporre delle cose, alzerei i tacchi e andrei da un'altra parte": così il candidato del centrosinistra a Milano, Giuseppe Sala, è tornato a commentare, a margine di un incontro ad Assolombarda, le parole dell'avversario, Stefano Parisi, nei confronti degli alleati della Lega Nord, che hanno candidato un militante di estrema destra nel Municipio 8. "Ma a me non impongono niente. Se a Parisi va bene così, che gli impongano le cose, contento lui contenti tutti - ha concluso Sala -. Cosa ci racconterà se dovesse vincere? Che gli impongono le modalità con cui governerà Milano?".

EXPO: PARISI BACCHETTA SALA SU LETIZIA MORATTI

MILANO (ITALPRESS) - Il candidato sindaco di Milano del centrodestra Stefano Parisi bacchetta il suo antagonista di centrosinistra Giuseppe Sala sul palco dell'auditorium di Assolombarda, durante un confronto a 3, anche con Gianluca Corrado (M5S), organizzato dall'associazione di industriali lombarda.

"Dire 'quei due litigavano sempre' riferendoti alla Moratti, che ha voluto Expo con le unghie e con i denti, che ha dato qualsiasi cosa, ti ha nominato suo City manager e, poi, amministratore delegato della societa' Expo2015, e' sbagliato. Non facciamo degenerare la politica", sostiene Parisi. "La critica alla Moratti non e' sulla sua gestione ma sui suoi dibattiti con Formigoni", all'epoca presidente di Regione Lombardia mentre Letizia Moratti era sindaco di Milano, "che hanno paralizzato a lungo Expo", replica Sala. "Non sono qui a mettermi grandi medaglie ma, se io e chi ha lavorato con me, non avessimo preso in mano Expo, 5 anni fa, Expo sarebbe finita li'", aggiunge Sala. "Se Milano, oggi, e' cosi', gran parte e' merito di Expo, mentre i tuoi alleati", rivolgendosi a Parisi, "sono li' a fustigare Expo, un giorno si' e uno no, soprattutto da quando mi sono candidato sindaco", conclude.

AMMINISTRATIVE: MILANO, PARISI "SALA E' CANDIDATO NON SOLO CANDIDABILE"

MILANO (ITALPRESS) - "Lui e' candidato, non solo candidabile", assicura il candidato sindaco di Milano del centrodestra Stefano Parisi, in merito alla polemica sull'articolo di Panorama in edicola domani. "Penso che ai milanesi interessi il confronto politico sui programmi di governo e fra due persone diverse fra di loro. Credo questo sia il gioco della democrazia, le altre cose allontanano le persone dalla politica, perche' non le capiscono. I cittadini vogliono soluzioni e una politica equilibrata che parli a loro e non contro l'avversario", spiega Parisi, a margine del confronto a 3, con Sala e Gianluca Corrado (M5S), ad Assolombarda, a Milano. "Io, pure, sono stato oggetto di tanti attacchi da parte della sinistra ma non rispondo mai perche' penso che sia sbagliato, soprattutto perche' dobbiamo avere la fiducia dei milanesi. Non siamo in un ring, ma in una democrazia sana che si confronta in modo sano", conclude.

Milano: Corrado, chiederemo atti Sala e poi valuteremo

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - "Prepareremo di sicuro un accesso agli atti per verificare i documenti che sono stati presentati da Sala e l'eventuale accettazione da parte dello Stato centrale, poi valuteremo il da farsi". Così il candidato sindaco del Movimento 5 stelle a Milano, Gianluca Corrado, ha commentato la vicenda sulla presunta incandidabilità del suo sfidante del centrosinistra, Giuseppe Sala, a margine di un incontro con gli imprenditori milanesi ad Assolombarda.

"Noi siamo per la legalità. Prendo atto di quello che questa mattina ho letto su una nota rivista come anticipazione - ha aggiunto - .Sotto il profilo giuridico non mi pare ci siano delle corbellerie in quel testo giornalistico". "Valuteremo quella che è la realtà dei fatti , se lui effettivamente ha rinunciato legalmente al suo ruolo di commissario di Expo", ha concluso.

Milano: Corrado (M5S), Sala colleziona dimenticanze

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - "In attesa di sapere come finirà questa storia, una domanda sorge spontanea: una persona che in pochi mesi ha collezionato moltissime dimenticanze (case in Italia e all'estero, investimenti in Romania), come potrebbe amministrare una città come Milano?". Lo chiede Gianluca Corrado candidato sindaco M5S a Milano sulle anticipazioni di Panorama sulla presunta ineleggibilità di Sala.

"Leggo che l'ultima dimenticanza potrebbe costare cara a Giuseppe Sala: se davvero, come ha anticipato Panorama in edicola domani, il candidato Pd non ha protocollato le sue dimissioni da commissioner di Expo, la legge è chiara: non è nè candidabile nè eleggibile come sindaco di Milano - afferma Corrado - Emerge comunque un importante conflitto d'interessi che riguarda il candidato renziano, dal momento che è consigliere d'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti".